



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI E DI FORMAZIONE PERMANENTE NELL'AMBITO DELL'AGE E DIVERSITY MANAGEMENT

Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021 - 2027 della Provincia autonoma di Trento, di seguito anche PR FSE+, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione dell'8 agosto 2022 C(2022) 5852 e approvato definitivamente in via tecnica con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022, modificato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 4620 del 4 luglio 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1210 del 25 agosto 2025. Tale Programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo sociale europeo plus per il 40%, dallo Stato italiano per il 42% e dalla Provincia autonoma di Trento per il 18%.

Gli interventi sono finanziati a valere sulla Priorità 2 - Istruzione e formazione; obiettivo specifico g) *“Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale”; azione esemplificativa g.1) “Interventi di formazione permanente rivolti alla cittadinanza, con anche eventuale tirocinio, volti a favorire il mantenimento e lo sviluppo dei livelli di competenze necessari per interagire e lavorare in modo efficace nel contesto economico attuale caratterizzato da un alto contenuto tecnologico e di conoscenza, nonché condizionato da logiche internazionali, con particolare attenzione agli interventi per promuovere l'internazionalizzazione del sistema economico trentino quali la formazione linguistica, la mobilità internazionale (tramite full immersion linguistica e tirocini all'estero), interventi personalizzati di sviluppo di competenze professionali specialistiche, nonché interventi volti a sviluppare le competenze digitali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in un'ottica di superamento del digital divide e attuate anche attraverso la diffusione di device tecnologici”.*

Ai sensi dell'art. 73 del regolamento (UE) 2021/1060 il presente intervento stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, assicurando il rispetto della parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché del principio dello sviluppo sostenibile.

Il presente Avviso è stato predisposto in coerenza con l'Obiettivo di medio lungo periodo 9.6 *“Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa”* della Strategia provinciale per la XVII Legislatura, approvata con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024, e con la politica 9.6.1 *“Attivare e sostenere iniziative al fine di formare, qualificare o attrarre risorse umane, sulla base delle esigenze delle imprese, promuovendo la sicurezza e la qualità*

dell'occupazione" del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2027-2029 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 973 del 1° luglio 2026. Tale obiettivo è specificato nell'azione 5.1.4 C "Formazione permanente" del Documento degli interventi di Politica del Lavoro della XVII legislatura approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 179 di data 13 febbraio 2026.

Il presente intervento risulta inoltre coerente con la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS), approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1721 del 15 ottobre 2021, in particolare l'obiettivo "Per un Trentino più intelligente" – Lavoro: Contrastare la disoccupazione giovanile e delle fasce più deboli della popolazione e incrementare l'occupazione e la qualità del lavoro, garantendo diritti e formazione.

La normativa e le disposizioni amministrative europee, nazionali e provinciali di riferimento, sono le seguenti:

- la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 sull'attività amministrativa;
- la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli artt. 18 – 20;
- la legge provinciale 16 giugno 1983 n. 19 "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro;
- il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021 - 2027", approvato con Decreto del Presidente n. 13-89/Leg. di data 30 giugno 2023 (c.d. "Regolamento FSE+ e FESR");
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030 (GU L 323 del 19.12.2022, pag. 4).
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- il Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con decisione dell'8 agosto 2022 C(2022) 5852 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022, modificato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 4620 del 4 luglio 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1210 del 25 agosto 2025;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027" approvato, ai sensi dell'articolo 73, commi 1 e 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, dal Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ e del PR FESR della Provincia autonoma di Trento - periodo di programmazione 2021-2027 nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con deliberazione di Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1119 di data 23 giugno 2023 e s.m. avente ad oggetto "Approvazione delle descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell'Autorità di gestione relativamente ai Programmi Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento";

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183”;
- il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 179 di data 13 febbraio 2026, e in particolare l’intervento 5.1.4 C - “Formazione permanente”;
- i “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma FSE+ 2021-2027”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2006 del 20 ottobre 2023 (Criteri di attuazione FSE+);
- le “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei Programmi Fondo sociale europeo plus (FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 e l’Autorità di gestione (ai sensi dell’art. 3, comma 3, del regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 30 giugno 2023, n. 13-89/Leg.)”, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2004 del 20 ottobre 2023;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 122 del 7 febbraio 2025 concernente la “Nomina del Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo presentate nell’ambito degli Avvisi relativi al Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento per le annualità 2025, 2026 e 2027” e s.m.i;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 e s.m., inerente al sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare per ottenere l’accreditamento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2023 che approva i criteri generali e la griglia di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo presentate nell’ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento.

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet istituzionale della Provincia nella sezione dedicata al Programma FSE+ 2021-2027 all’indirizzo <https://provincia.tn.it/fse+>, area “Servizi e opportunità per gli enti, organismi e aziende”.

1. Oggetto e finalità

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti gli organismi interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 7 a presentare proposte progettuali a contenuto formativo per le operazioni di seguito riportate:

- A) Percorsi formativi professionalizzanti per “Esperto nell’ambito dell’age e diversity management” – codice operazione 2_g1_03a;**
- B) Percorsi di formazione permanente a contenuto professionalizzante nell’ambito dell’age e diversity management – codice operazione 2_g1_03b.**

Per il Trentino il previsto calo della popolazione in età attiva tra i 15 e i 64 anni a partire dal 2027, con una riduzione stimata in circa 13.000 unità nel 2035, pone delle sfide da affrontare nel prossimo decennio sul piano della tenuta dei profili della partecipazione attiva. L’attuale contesto socio – economico e demografico, caratterizzato dall’invecchiamento della popolazione attiva associato a marcati cambiamenti demografici e sociali, ha un forte impatto sulle organizzazioni aziendali ed in particolare sulle strategie di gestione delle risorse umane, tanto da implicare un forte ripensamento delle stesse. Si assiste ad un progressivo invecchiamento della struttura per età dell’occupazione con il rafforzamento del peso dei lavoratori 50 e oltre che sono passati dal rappresentare meno del 35% degli occupati totali nel 2018 al 38,4% nel 2024.

A causa dell’innalzamento dell’età pensionabile, gli over 60 permangono più a lungo nel mondo del lavoro. Queste persone sono oggi una risorsa a livello lavorativo perché dispongono di un bagaglio di esperienze fondamentale, soprattutto per le piccole/medie imprese che caratterizzano il tessuto produttivo trentino. Tuttavia, non si possono ignorare i cambiamenti fisici, cognitivi ed emotivi a cui i lavoratori senior vanno incontro. Il prolungamento dell’età lavorativa, senza adeguati interventi di Age Management, può rivelarsi poco efficace per le aziende e dannoso per la salute e il benessere

delle persone. Un sistema efficace di age management permette di ottimizzare le *work ability* e rendere il lavoro sostenibile per tutti.

Accanto a ciò, per la prima volta, diverse generazioni si trovano a lavorare e convivere in uno stesso contesto organizzativo. La diversità generazionale e personale comporta complessità e delle sfide che richiedono strumenti e soluzioni *people-oriented* al fine di gestire con successo le differenze e aumentare i livelli di benessere e soddisfazione tra le persone. La diversità, infatti, venendo a costituire una caratteristica stabile e fondamentale per le aziende contemporanee offre, se correttamente valorizzata, la possibilità di cogliere prospettive, conoscenze e competenze molto più ampie.

Nella Provincia autonoma di Trento è da tempo introdotto e valorizzato un sistema di certificazione delle imprese (Family Audit) volto a promuovere il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, attraverso politiche innovative e modelli organizzativi favorevoli al benessere e alla conciliazione tra vita professionale e vita privata. In considerazione del fatto che la conciliazione grava prevalentemente sulla componente femminile, la partecipazione e la valorizzazione delle donne al mercato del lavoro deve essere favorita monitorando le differenze nelle progressioni di carriera all'interno delle aziende, oltre che verificando le cause che ne impediscono il trattenimento in servizio, introducendo misure di riorganizzazione e flessibilizzazione dell'orario di lavoro.

In un mercato del lavoro in continuo cambiamento, anche le persone con disabilità vanno supportate nel trovare spazio e riconoscimento umano, sociale e professionale, garantendo da un lato la fruizione di strumenti tecnici e di supporto che permettano di valutare adeguatamente le loro capacità lavorative e il loro grado di spendibilità sul mercato del lavoro e sostenendo la ricerca del posto di lavoro adatto e fornendo dall'altro forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi di lavoro e di relazione.

Le imprese che innovano la propria organizzazione con politiche di conciliazione, che adottano misure concrete per migliorare la flessibilità e la qualità del lavoro, promuovono la permanenza delle risorse e generano una cultura inclusiva, attivando un cambiamento interno che contribuisce a migliorare il clima e il benessere lavorativo.

La creazione di ambienti di lavoro inclusivi, in cui le competenze vengono valorizzate indipendentemente dall'età o dalle diverse caratteristiche personali, rappresenta una necessità contingente, ma allo stesso tempo anche un'opportunità di accrescere la produttività e la competitività aziendale, nonché una possibilità per l'azienda di essere attrattiva verso nuovi lavoratori.

Il contesto attuale esige, quindi, sia la diffusione di iniziative di sensibilizzazione e di pratiche orientate alla valorizzazione delle diversità nei contesti lavorativi sia la promozione e il riconoscimento di figure professionali quali l'Age e Diversity Manager in grado di dare valore strategico a tali caratteristiche, contribuendo a creare aziende competitive, e pronte per affrontare le sfide attuali e future e a diffondere una nuova cultura nelle organizzazioni.

Con il presente Avviso si vuole fornire l'opportunità per la popolazione trentina di intraprendere corsi di formazione professionalizzante e permanente al fine di avere sul territorio risorse umane sempre più qualificate e in linea con le evoluzioni del contesto socio – economico. Le attività formative che si vogliono finanziare, adottando un approccio basato sulla formazione lungo tutto l'arco della vita, hanno l'obiettivo di supportare le persone e le organizzazioni ad affrontare questo percorso di cambiamento, diffondendo l'approccio alla valorizzazione della diversità, con l'obiettivo di fornire le conoscenze e gli strumenti necessari a:

- promuovere una visione positiva sulla diversità all'interno delle organizzazioni;
- creare ambienti di lavoro collaborativi, dove l'eterogeneità di esperienze e competenze favorisca la crescita aziendale e il benessere dei lavoratori;

- diffondere buone pratiche organizzative, strumenti e metodi efficaci nella gestione delle diversità nei contesti lavorativi, attività di mentoring e reverse coaching, politiche di formazione e sviluppo personalizzate per fasce d'età;
- sviluppare politiche aziendali che garantiscano le pari opportunità ed il rispetto delle persone;
- incentivare la formazione di laureati allo scopo di formare figure con un'alta specializzazione tecnica ma al contempo dotate di elevata flessibilità, di forti competenze di base e trasversali e capaci di "evolversi" al ritmo del cambiamento del sistema produttivo nonché, attraverso il loro operato, di innovare il sistema produttivo stesso, con un'attenzione specifica ai temi dell'age e diversity management;
- incentivare la formazione permanente degli adulti, con focus sull'ambito dell'age e diversity management, al fine di supportare percorsi di aggiornamento in linea con le priorità strategiche del contesto economico – sociale;
- migliorare le performance aziendali: aumentare la competitività e la sostenibilità dell'azienda attraverso politiche di integrazione delle diverse generazioni;
- promuovere il benessere organizzativo di tutti i lavoratori diffondendo pratiche in grado di creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo, integrando strategie di welfare e supporto per tutte le età, disabilità e diversità;
- favorire la trasmissione del know-how: formare persone in grado di favorire il passaggio di competenze e know-how ai lavoratori neo assunti, mitigando i rischi legati al turnover generazionale;
- promuovere l'equità sociale, la parità di opportunità e contrastare le discriminazioni basate su l'età, la disabilità, il genere, l'orientamento sessuale, la cultura, ecc..

Ai fini di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 2 quinquies della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18, si stima che potranno beneficiare della formazione del presente Avviso n. 200 partecipanti. La formazione erogata con il presente Avviso è destinata a creare nuove e migliori condizioni lavorative e quindi ad esercitare un effetto positivo sulle possibilità occupazionali generali del mercato del lavoro oltre che su quelle dei diretti partecipanti ai corsi.

Il presente Avviso contribuisce allo sviluppo dei territori delle Aree interne, così come individuate dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 500 del 30 marzo 2015, n. 1235 del 22 luglio 2016 e n. 1406 del 05 agosto 2022, ossia:

- Tesino: comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino;
- Val di Sole: comuni di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro – Folgarida, Malè, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio;
- Giudicarie centrali ed esteriori: comuni di Bleggio Superiore, Borgo Lares, Comano Terme, Fiavè, San Lorenzo Dorsino, Stenico, Tione di Trento, Tre Ville;
- Valle Rendena: comuni di Bocenago, Caderzone Terme, Carisolo, Giustino, Massimeno, Pelugo, Pinzolo, Porte di Rendena, Spiazzo, Strembo.

Attraverso questo Avviso si mira a rispondere alle criticità di questi territori, caratterizzati da marginalità geografica, spopolamento demografico o dall'esigenza di ripensare strategicamente il modello di sviluppo economico.

Nello specifico, con il presente Avviso si intende pertanto predisporre un catalogo di percorsi formativi nell'ambito dell'age e diversity management, suddiviso in due differenti filiere di intervento, approvando:

- 2 progetti a catalogo rientranti nell'ambito dell'operazione **A) Percorsi formativi professionalizzanti per "Esperto nell'ambito dell'age e diversity management"**,
- 6 progetti a catalogo rientranti nell'ambito dell'operazione **B) Percorsi di formazione permanente a contenuto professionalizzante nell'ambito dell'age e diversity management**.

Il presente Avviso prevede la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati mediante procedura ad evidenza pubblica in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento FSE+ e FESR e del paragrafo 3.1.1 del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del Programma Fondo

sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi FSE+ e FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m.

Gli interventi finanziabili rientrano all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo, previste dal sopra citato documento.

2. Periodo di validità

Ciascuna edizione finanziata dovrà concludersi **entro 12 mesi dalla data di comunicazione di avvenuto finanziamento** da parte dell'Amministrazione. L'Amministrazione finanzia gli interventi fino all'esaurimento delle risorse. Le attività formative di cui al presente Avviso dovranno concludersi in ogni caso **entro il 31.12.2028**.

3. Risorse disponibili

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento del presente Avviso è pari a **500.000,00** euro (di cui 200.000,00 euro costituiscono il cofinanziamento dell'Unione europea - FSE+, pari al 40% del totale), di cui:

- a) un importo massimo finanziabile di 290.000,00 euro per i percorsi formativi professionalizzanti per "Esperto nell'ambito dell'age e diversity management";
- b) un importo massimo finanziabile di 200.000,00 euro per i percorsi di formazione permanente a contenuto professionalizzante nell'ambito dell'age e diversity management;
- c) un importo pari a 10.000,00 euro è riservato al finanziamento di spese aggiuntive per garantire l'accessibilità degli interventi a partecipanti con disabilità, come meglio specificato al paragrafo 17.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare l'importo sopra indicato, nei limiti e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione sul bilancio provinciale, entro i termini di validità del presente Avviso.

4. Destinatari e numero di partecipanti

Di seguito vengono specificati i requisiti generali dei destinatari per le due operazioni:

A) Percorsi formativi professionalizzanti per "Esperto nell'ambito dell'age e diversity management"

Possono partecipare agli interventi persone residenti o domiciliate in provincia di Trento in possesso di:

- diploma di laurea;

oppure

- diploma di scuola superiore con almeno 10 anni di esperienza come quadro aziendale, interessati a diventare esperti della materia per fini professionali.

B) Percorsi di formazione permanente a contenuto professionalizzante nell'ambito dell'age e diversity management

Possono partecipare agli interventi persone residenti o domiciliate in provincia di Trento interessati ad approfondire le tematiche previste.

In entrambe le operazioni l'Ente potrà definire nella proposta progettuale eventuali ulteriori requisiti specifici dei partecipanti, tenendo conto di quanto indicato nel paragrafo 15.

Per entrambe le operazioni sono escluse dalla partecipazione le persone:

- collocate in quiescenza (pensionati),
- che non abbiano raggiunto la maggiore età alla data dell'iscrizione;
- iscritte ad altre attività formative a cofinanziamento del Fondo sociale europeo plus o nell'ambito del Programma GOL con orari concomitanti a quelli dei percorsi formativi finanziati tramite il presente Avviso.

Al fine di promuovere lo sviluppo dei territori ricompresi nelle Aree interne sarà data precedenza, nell'accesso ai percorsi, alle persone residenti in tali aree, secondo le modalità e i criteri specificati al paragrafo 15.

Il numero minimo e massimo di partecipanti per ciascun intervento è:

- **per l'operazione A) da 10 fino ad un massimo di 15 unità;**
- **per l'operazione B) da 8 fino ad un massimo di 20 unità.**

Con il presente Avviso si intende sostenere la partecipazione di persone con disabilità, così come definite al paragrafo 17. Al fine di garantire l'accessibilità agli interventi di tale utenza potranno essere riconosciute spese aggiuntive, come meglio stabilito al paragrafo 17.

Per la sola operazione A) è inoltre prevista **un'indennità di formazione per disoccupati o privi di occupazione, destinata a giovani fino a 36 anni non compiuti**, in base a quanto previsto dal par. 2.4.1.3 (Voce analitica B2.3, lett. a)) dei Criteri di attuazione FSE+, purché abbiano frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro capite e abbiano conseguito un giudizio finale positivo. I requisiti per ricevere l'indennità (età e assenza di occupazione) devono essere posseduti al momento dell'iscrizione all'intervento formativo. Tale indennità sarà erogata ai partecipanti il cui indicatore di condizione economica I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare), determinato sulla base dei redditi e del patrimonio riferiti ai due anni d'imposta antecedenti la data di iscrizione, non superi la soglia limite dello 0,20 dell'Indicatore ICEF Povertà di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 801 di data 29 maggio 2026.

Le indennità previste ammontano a euro 1,50/ora e sono ammissibili solo per le ore di effettiva presenza di ogni singolo partecipante alle attività corsuali (comprese le ore di formazione individualizzata, escluse le ore di supporto all'apprendimento e di orientamento extracorsuale); le ore di assenza non possono essere computate anche se dovute a malattia o a infortunio o a qualsiasi altra causa, anche se giustificabile.

Qualora l'I.C.E.F. presentato dal partecipante, ai fini della determinazione dell'Indicatore ICEF Povertà, ancorché rientrante nel limite sopra richiamato, risulti riferito ad una diversa annualità redditi e patrimonio, rispetto a quella richiesta, nessuna indennità potrà essere erogata.

5. Caratteristiche degli interventi

Con il presente Avviso si prevede di approvare un catalogo di percorsi formativi composto come segue:

- 2 progetti nell'ambito dell'operazione A) Percorsi formativi professionalizzanti per "Esperto nell'ambito dell'age e diversity management"
- 6 progetti nell'ambito dell'operazione B) Percorsi di formazione permanente a contenuto professionalizzante dell'age e diversity management

Trattandosi di un catalogo, nel limite delle risorse disponibili per ogni operazione, **potranno essere finanziate più edizioni dello stesso progetto**, in relazione al numero di iscritti come meglio precisato al paragrafo 15.

Le attività devono realizzarsi nel **territorio della provincia di Trento** salvo quanto di seguito indicato per le visite di studio.

Il progetto dovrà portare all'acquisizione da parte dei corsisti di una certificazione/patentino e/o di un attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti secondo il modello approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1056 di data 10 giugno 2022. Con tali modalità, come previsto dall'art. 2 quinquies nella legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18, verranno riconosciuti gli apprendimenti acquisiti nei percorsi formativi (micro-credenziali) finanziati con il presente Avviso.

I risultati di apprendimento possono essere attestati nei seguenti modi:

- 1) attraverso abilitazioni/certificazioni/patentini previsti da specifiche leggi e norme. L'attestazione dovrà essere fornita secondo quanto prevede la normativa in materia;
- 2) attraverso i modelli di messa in trasparenza degli apprendimenti, previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1056 del 10 giugno 2022. L'attestato di messa in trasparenza degli apprendimenti ha valore di atto privato di parte seconda in quanto rilasciato su responsabilità del Soggetto attuatore del corso e favorisce in termini di evidenza la loro spendibilità:
 - nel caso la progettazione riporti risultati attesi riconducibili a specifici contesti lavorativi - professionali, le conoscenze, le abilità e le competenze dovranno essere associate all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP), nello specifico è necessario che il progetto riporti, sulla base dei riferimenti offerti dall'Atlante, le indicazioni relative al Settore economico-professionale (SEP) e della/e Area(e) di attività (ADA) a cui sono associati i risultati di apprendimento dei diversi moduli formativi;
 - nel caso di risultati dell'esperienza riconducibili a "Quadri comunitari delle competenze settoriali (QCCS)" i risultati devono essere associati ai seguenti Quadri:
 - ✓ Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)
 - ✓ Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei (DigComp)
 - ✓ Quadro comune di riferimento per tutti i professionisti del settore ICT (European e-Competence Framework 3.0);
 - nel caso di apprendimenti riferiti alle cosiddette "soft skills/competenze trasversali" o dimensioni personali e sociali, comprese le competenze relative alla transizione ecologica, il progetto deve esplicitare la "tipologia" sulla base della Classificazione europea delle professioni E.S.C.O (https://esco.ec.europa.eu/it/classification/skill_main); per la competenza Imprenditorialità il quadro di riferimento è quello europeo ENTRECOMP.

Nel caso in cui il risultato di apprendimento di uno specifico modulo coincida con l'abilitazione/certificazione/patentino, per i partecipanti che non raggiungano tale abilitazione/certificazione/patentino non è possibile effettuare la messa in trasparenza degli apprendimenti per quello specifico modulo.

La proposta progettuale deve esplicitare le modalità di verifica degli apprendimenti o dell'abilitazione/certificazione/patentino.

In tutte le progettazioni, secondo quanto previsto al paragrafo 1.2 dei Criteri di attuazione FSE+, nella proposta progettuale dovrà essere descritto come sarà garantito il principio di accessibilità, in caso di partecipanti con disabilità, in tutte le fasi dell'intervento; la mancanza totale di tale descrizione comporterà l'inammissibilità della proposta progettuale. Per accessibilità all'intervento si intendono le misure organizzative e strumentali che si dovranno porre in essere per garantire la partecipazione dei destinatari con disabilità in condizioni di parità con gli altri partecipanti all'iniziativa.

Alla stesura delle proposte progettuali dovrà essere riservata la massima cura, in quanto saranno elemento fondamentale per la valutazione e riferimento per l'attuazione, che verrà puntualmente verificata, anche con il monitoraggio qualitativo da parte dell'Amministrazione.

Non è finanziabile la formazione obbligatoria prevista da norme specifiche, nazionali e locali e la formazione destinata all'assolvimento di obblighi formativi, incluso il rilascio di qualifiche/qualificazioni per lo svolgimento di determinate attività professionali.

Le proposte presentate dovranno inoltre rispecchiare quanto di seguito indicato, relativamente a ogni singola operazione, per quanto riguarda obiettivi, contenuti, destinatari, articolazione, durata e finanziamento massimi.

5.1 Contenuti e articolazione degli interventi

Operazione A)

Percorsi formativi professionalizzanti per "Esperto nell'ambito dell'age e diversity management"

L'operazione prevede l'approvazione di 2 percorsi formativi professionalizzanti a catalogo per le finalità sotto indicate.

L'age and diversity management è un approccio alla gestione delle risorse umane che mira a creare un ambiente di lavoro inclusivo, valorizzando le differenze di età e altre diversità per migliorare le performance aziendali e il benessere dei dipendenti.

Il profilo di questa figura manageriale include la capacità di promuovere la collaborazione tra diverse generazioni, integrare competenze eterogenee e sviluppare politiche aziendali che garantiscano pari opportunità e rispetto per tutti i dipendenti.

A seguito del completamento della formazione, i partecipanti potranno essere impiegati/e come esperti/e nella gestione delle risorse umane, sia come risorse interne che esterne con attività libero-professionale di progettazione e consulenza alle aziende.

La durata formativa può variare tra le 150 e le 200 ore per ciascun intervento formativo.

Dovrà essere prevista una suddivisione dei contenuti teorici tra lezioni frontali e di approfondimento di casi di studio, laboratori e project work attraverso l'analisi degli strumenti acquisiti declinati sulla realtà territoriale. I contenuti dei percorsi dovranno essere trattati con un approccio e strumenti innovativi, adatti alla popolazione adulta.

Di seguito vengono definiti, quale quadro programmatico di riferimento, le competenze attese a cui le proposte dovranno fare riferimento.

AREA DI PROGRAMMAZIONE	COMPETENZE ATTESE
ESPERTO NELL'AMBITO DELL'AGE E DIVERSITY MANAGEMENT 2 Progetti	- gestire le diversità o disabilità nel contesto lavorativo (avendo una conoscenza approfondita delle stesse, della normativa in materia e sapendole riconoscere nelle organizzazioni), implementare strategie per integrarle e valorizzarle nell'organizzazione aziendale e trasferire le opportunità normative e gli standard internazionali in materia; - analizzare e misurare l'impatto sull'organizzazione della composizione demografica e dei fattori di diversità o disabilità dei dipendenti di un'azienda a supporto della definizione delle politiche (anche di welfare) da adottare e della misurazione della loro efficacia; individuare aree di criticità e obiettivi di miglioramento; - progettare l'implementazione di azioni, modifiche gestionali e adattamenti fisici, digitali ed ergonomici per rendere un ambiente lavorativo accessibile, inclusivo e adatto a tutti i lavoratori, assicurando che tutte le persone si sentano rispettate, valorizzate e abbiano pari opportunità di lavoro e crescita, superando stereotipi legati all'età e ad altre differenze e prevenendo le discriminazioni; - sviluppare politiche per migliorare il benessere fisico e mentale dei dipendenti, adattandole alle diverse esigenze legate all'età e diversità; - supportare la gestione della vita lavorativa del dipendente: reclutamento, inserimento, politiche salariali, formazione, crescita professionale e cessazione del rapporto garantendo il rispetto delle leggi in materia di lavoro, anti – discriminazione, disabilità e pari opportunità; - supportare i sistemi di valutazione delle prestazioni per promuovere il miglioramento continuo e la gestione delle carriere a lungo termine tenendo conto delle diversità; - supportare lo sviluppo di strategie per l'attrazione, sviluppo e ritenzione dei talenti che tengano conto delle fasi di età e diversità incrementando la reputazione dell'organizzazione

	come datore di lavoro etico; supportare la comunicazione interna e esterna in chiave inclusiva; - gestire i reclami dei dipendenti e le questioni relative alle relazioni tra gli stessi; analizzare la reportistica dei dati e processi amministrativi legati alla gestione dei dipendenti; pianificare la successione dei dipendenti; - gestire progetti di innovazione e cambiamento in grado di valorizzare le differenze, promuovere la diversità come un valore aggiunto per l'organizzazione, sviluppare politiche di pari opportunità, migliorando il clima aziendale ed il benessere organizzativo, l'innovazione e la competitività; - gestire programmi per sviluppare le competenze dei lavoratori favorendo la trasmissione di conoscenze e competenze tra generazioni, combinando l'esperienza dei lavoratori senior con le nuove prospettive dei più giovani; gestire programmi formativi di adattamento del personale (in particolare quello più anziano) per favorire l'adattamento, in particolare alle nuove tecnologie.
--	--

Le competenze attese possono essere completate con contenuti generali relativi alla gestione delle risorse umane.

I percorsi dovranno potenziare le soft skills degli utenti, avendo a riferimento le specificità del profilo professionale (es. attitudini ai rapporti interpersonali, flessibilità, doti organizzative, project management). È importante esplicitare le modalità attraverso le quali i progetti formativi contestualizzano le soft skills proposte rispetto alla specificità delle competenze tecnico-professionali obiettivo formativo del corso e i modi attraverso i quali si pensa di dimostrarne l'efficacia nonché il valore per il profilo professionale progettato.

Le competenze attese sopra declinate rappresentano il riferimento di indirizzo per la progettazione formativa. Ogni competenza individuata deve poi trovare nella proposta progettuale una coerente declinazione in termini di abilità e conoscenze essenziali adottando i "Criteri costruttivi e descrittivi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle qualificazioni" previsti dai commi "da 5 a 16 compresi" dell'Allegato 3 del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

Se ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo, è possibile prevedere **una o più visite di studio sul territorio nazionale o nell'ambito dei paesi appartenenti all'Unione europea**. Nella descrizione progettuale dovranno essere descritti finalità, obiettivi, luogo e tipologia delle visite previste. La somma delle giornate delle varie visite, escluse le giornate di tempo viaggio, non può in ogni caso superare i **6 giorni**.

Le spese di viaggio e soggiorno fuori provincia saranno riconosciute secondo i CUS indicati al par. 6. I costi di viaggio e di eventuale soggiorno per visite di studio effettuate sul territorio provinciale sono invece ricompresi nella quota fissa del CUS.

Operazione B)

Percorsi di formazione permanente a contenuto professionalizzante nell'ambito dell'age e diversity management

L'operazione prevede di approvare 6 interventi formativi a catalogo, che dovranno essere realizzati all'interno del territorio provinciale per le finalità sotto indicate.

Con tali percorsi si vuole offrire un'opportunità alla popolazione trentina per affrontare le evoluzioni che il contesto socio – economico attuale impone nell'ambito della gestione e sviluppo delle risorse umane, diffondendo l'approccio alla valorizzazione della diversità. L'obiettivo è quello di fornire le conoscenze e gli strumenti necessari al fine di promuovere una visione positiva sulla diversità all'interno delle organizzazioni, creare ambienti di lavoro collaborativi, dove l'eterogeneità di esperienze e competenze favorisca la crescita aziendale e il benessere dei lavoratori.

La durata formativa è di 24 ore per ciascun intervento. Dovrà essere prevista una suddivisione dei contenuti teorici tra lezioni frontali e di approfondimento di casi di studio, laboratori e project work attraverso l'analisi degli strumenti acquisiti declinati sulla realtà territoriale. I contenuti obbligatori dei percorsi dovranno essere trattati con un approccio e strumenti innovativi, adatti alla popolazione adulta.

Di seguito vengono indicati gli apprendimenti attesi a cui devono far riferimento i percorsi. Ogni percorso dovrà sviluppare **almeno due apprendimenti** attesi tra quelli elencati.

AREA DI PROGRAMMAZIONE	APPRENDIMENTI ATTESI
FORMAZIONE PERMANENTE NELL'AMBITO DELL'AGE E DIVERSITY MANAGEMENT 6 progetti	a) comprendere i concetti di diversità e inclusione nei contesti lavorativi conoscendone le dimensioni: genere, cultura, disabilità, età ecc. e gli impatti sugli ambienti di lavoro; b) apprendere modelli e pratiche in grado di valorizzare le competenze professionali delle persone e, nello stesso tempo, in grado di affrontare le diversità, c) acquisire strategie e pratiche per promuovere l'inclusione, la comunicazione e la collaborazione intergenerazionale e contrastare gli stereotipi; d) conoscere strumenti per favorire il benessere organizzativo e l'accessibilità di tutti i lavoratori ai luoghi di lavoro; e) conoscere metodi efficaci per la collaborazione, la comunicazione intergenerazionale e lo scambio di know - how; f) acquisire tecniche di leadership inclusiva e metodi per accrescere la sostenibilità organizzativa, favorendo la formazione continua, lo sviluppo delle carriere, promuovendo l'innovazione organizzativa; g) acquisire strategie di employer branding al fine di fidelizzare e coinvolgere talenti di diverse generazioni; h) conoscere gli effetti del technology divide in particolare tra generazioni e gli strumenti per superarlo; i) conoscere la normativa che riguarda la parità di trattamento, la trasparenza salariale, la disabilità e le possibili certificazioni associate e gli standard internazionali; j) apprendere come elaborare un piano strategico per eliminare le disuguaglianze e per l'adattamento dei luoghi di lavoro a favore del personale più anziano e con disabilità nonché politiche di welfare aziendale.

I contenuti relativi agli apprendimenti attesi possono essere completati con contenuti generali relativi alla gestione delle risorse umane.

Se ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo, è possibile prevedere **una o più visite di studio sul territorio nazionale**. Nella descrizione progettuale dovranno essere accuratamente descritti finalità, obiettivi, luogo e tipologia delle visite previste. La somma delle giornate delle varie visite non può in ogni caso superare **1** giorno (8 ore – escluso tempo viaggio). Le spese di viaggio fuori provincia (ma sul territorio nazionale) saranno riconosciute secondo i CUS indicati al par. 6. Sono invece ricompresi nella quota fissa del CUS i costi di viaggio per visite di studio effettuate sul territorio provinciale.

5.2 Disposizioni comuni a entrambe le operazioni

È importante esplicitare il modo in cui i progetti formativi aderiscono alla realtà economica del territorio e la capacità di proiettare linee di evoluzione attraverso l'utilizzo di best practice. I partecipanti, durante il corso della formazione, dovranno sviluppare un **progetto/elaborato finale** personalizzato sulle tematiche oggetto dell'intervento, rapportato alla durata dell'intervento, utilizzando casi studio che permettano l'applicazione concreta di quanto acquisito in apprendimento. A tal fine, parte della formazione o supporto individualizzati dovranno essere orientati all'accompagnamento individuale o al mentoring i quali potranno essere svolti anche presso aziende oggetto del caso studio. Il progetto/elaborato dovrà essere tenuto agli atti e presentato su richiesta all'Amministrazione.

Considerata l'utenza adulta potenzialmente occupata che parteciperà ai percorsi formativi proposti, dovrà essere valorizzato l'utilizzo di metodologie innovative supportate da strumenti informatizzati di formazione a distanza FAD (strumenti di e-learning/digital learning che consentano l'accessibilità del corso più ampia possibile).

Nei percorsi formativi potrà essere utilizzata la **FAD sincrona fino alla percentuale massima del 40% della durata corsuale** secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione FSE+. Il Soggetto proponente, qualora preveda tale modalità, dovrà descrivere accuratamente come si svilupperà la formazione in FAD, quale tipo di contenuti verranno proposti e come verranno monitorati gli apprendimenti.

In ogni caso, per lo svolgimento delle attività in FAD si dovrà utilizzare una piattaforma informatica che preveda l'accesso mediante login e password personali e che garantisca la possibilità del rilascio di una stampa, generata direttamente dalla piattaforma, che certifichi gli accessi attraverso i log individuali dei partecipanti e dei docenti/codocenti/tutor/personale delle attività di supporto o di orientamento al fine di avere certezza sulle ore effettivamente svolte, come previsto dai Criteri di attuazione FSE+. In sede di rendicontazione dovrà essere prodotta la stampa, generata direttamente dalla piattaforma, che certifichi gli accessi tramite i log individuali, pena il non riconoscimento delle ore effettuate, così come previsto dai Criteri di attuazione FSE+.

I percorsi formativi devono essere programmati con date e orario di svolgimento idonei a favorire la frequenza anche da parte di un'utenza adulta e occupata. Tali informazioni dovranno essere a disposizione dell'utenza – in maniera indicativa – fin dalla fase di pubblicizzazione dell'intervento e in maniera dettagliata al momento dell'iscrizione da parte del corsista.

Per la registrazione delle presenze dei partecipanti in aula si utilizzerà il registro elettronico secondo le modalità previste dai Criteri di attuazione FSE+.

6. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri attuativi

Le modalità di determinazione del finanziamento attribuibile a ciascun progetto attraverso l'applicazione delle tabelle standard per costi unitari sono indicate nei "Criteri di attuazione FSE+" e nel presente Avviso. In tali documenti sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare l'Amministrazione prenderà come base di calcolo, al fine di definire il valore finanziabile per l'intervento formativo in sede di presentazione della proposta progettuale, i seguenti parametri approvati con determinazione del Dirigente dell'UMSe Europa n. 784 del 29 gennaio 2024:

- per l'operazione A) Percorsi formativi professionalizzanti "Esperto nell'ambito dell'age e diversity management"

CUS quota fissa - costo ora/corso – **174,65 euro/h** per la prima edizione – 155,12 euro/h per le successive edizioni;

CUS quota variabile - costo ora/corsista – **1,33 euro**;

L'incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento è pari allo 11,18% della quota fissa.

Il preventivo verrà calcolato tenendo conto di 15 partecipanti; in sede di finanziamento il preventivo verrà ricalcolato tenendo conto del numero effettivo di partecipanti.

- per l'operazione B) *Percorsi di formazione permanente a contenuto professionalizzante nell'ambito dell'age e diversity management*

CUS quota fissa - costo ora/corso – **240,74 euro/h** per la prima edizione – 213,83 euro/h per le successive edizioni;

CUS quota variabile - costo ora/corsista – 1,05 euro.

L'incidenza percentuale delle spese di progettazione dell'intervento è pari allo 11,18% della quota fissa.

Il preventivo verrà calcolato tenendo conto di 20 partecipanti; in sede di finanziamento il preventivo verrà ricalcolato tenendo conto del numero effettivo di partecipanti.

Il parametro quota fissa sarà riparametrato in base al ribasso economico presentato dal Soggetto proponente.

L'assicurazione dei partecipanti, pur essendo obbligatoria con i massimali previsti nei Criteri di attuazione FSE+, non verrà rimborsata a costi reali ma rientra nel parametro CUS quota fissa.

Inoltre, per la sola operazione A), nel caso di attività con durata di almeno 6 ore giornaliere, il Soggetto attuatore è tenuto a riconoscere a ciascun partecipante un **buono pasto** del valore nominale pari a euro 5,29. Tale buono è ricompreso nel parametro CUS quota fissa. Il partecipante a conclusione del percorso è tenuto a rilasciare una **dichiarazione attestante la ricezione dei buoni pasto spettanti**. Qualora l'Amministrazione accerti la mancata messa a disposizione del buono pasto, al Soggetto attuatore verrà applicata una sanzione pari a euro 8,00 per ciascun buono pasto spettante ma non assegnato.

Spese di viaggio e soggiorno

Nel caso il progetto preveda visite di studio fuori dal territorio provinciale a **carattere interregionale o transnazionale** (in quest'ultimo caso solo per operazione A), le spese di viaggio ed eventuale soggiorno (in quest'ultimo caso solo per operazione A) sono determinate sulla base del numero e della durata in giorni delle visite, nonché della destinazione delle stesse, così come indicato nella proposta progettuale, attraverso l'applicazione delle seguenti tabelle di costi unitari standard approvate con determinazione del Dirigente dell'UMSe Europa n. 12236 del 12 novembre 2024:

- a) Costi unitari standard per le **spese di viaggio** per ciascun partecipante, basati sulla distanza chilometrica dalla sede formativa alla sede dell'attività di mobilità interregionale o transnazionale e ritorno, come di seguito riportato:

Tabella 1 - Spese di viaggio

Distanze di viaggio	
Km	euro
10 – 99 km	56 EUR
100 – 499 km	285 EUR
500 – 1 999 km	417 EUR
2 000 – 2 999 km	535 EUR
3 000 – 3 999 km	785 EUR
4 000 – 7 999 km	1 188 EUR
8 000 km o più	1 735 EUR

- b) Costi unitari standard per le **spese di soggiorno**, previste per la sola operazione A, per ciascun partecipante durante le visite di studio, distinti in base a gruppi di Paesi ospitanti nonché alla durata del soggiorno, come di seguito riportato:

Tabella 2 – Spese di soggiorno

Gruppi di Paesi	Paesi	Importo giornaliero per partecipante
Paesi del gruppo 1	Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Islanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Svezia	108 euro
Paesi del gruppo 2	Cechia, Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Malta, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna	94 euro
Paesi del gruppo 3	Bulgaria, Croazia, Lituania, Macedonia del Nord, Polonia, Romania, Serbia, Turchia, Ungheria	79 euro

Tali costi unitari standard di soggiorno sono riferiti ai soli casi in cui è previsto anche il pernottamento dei partecipanti e comprendono i costi sia dell'alloggio che del vitto nelle giornate di visita di studio, con la possibilità di riconoscere tali spese di soggiorno prima e dopo l'attività per un massimo di due giorni, uno prima e uno dopo l'attività (tempo viaggio).

Nel caso di mancato svolgimento di una o più visite di studio previste nel progetto o nel caso di mancata partecipazione di uno o più partecipanti, il finanziamento sarà rideterminato considerando solo i giorni di visita di studio effettuati e il numero effettivo di partecipanti.

Secondo quanto sopra riportato, il preventivo finanziario in sede di presentazione della proposta, sarà composto dalle seguenti voci:

- quota fissa;
- quota variabile;
- quota spese di viaggio;
- quota spese soggiorno (per la sola operazione A).

A tali importi si aggiungono le seguenti voci di spesa, calcolate nel rispetto delle modalità e dei parametri stabiliti nel paragrafo 2.4.1.3 dei Criteri di attuazione FSE+; tali voci saranno quantificate in sede di Comunicazione di avvio attività tenendo conto dei partecipanti con i requisiti richiesti:

Voce B2.3 - Attività di sostegno all'utenza:

Indennità o reddito dei partecipanti

lett. a) - Indennità di formazione per disoccupati o privi di occupazione fino a 36 anni non compiuti. Prevista per la sola operazione A). Tali eventuali costi sono rimborsati dall'Amministrazione a costi reali e a rendiconto al Soggetto attuatore, e non sono ricompresi nell'importo stimato e richiamato sopra.

Voce B2.6.5 – Spese per attività di sostegno all'utenza

Nel caso di utenti con disabilità, così come previsto al paragrafo 17, potranno essere riconosciute spese di sostegno all'utenza per garantire la partecipazione alle attività formative. Si precisa che nel caso di necessità di risorse professionali relativamente alla presente voce di spesa sono autorizzabili solo spese per tipologie di prestazioni/attività/strumenti differenti rispetto a quelle già

previste nella realizzazione dell'attività formativa e riconosciute nel costo unitario standard. Tali eventuali costi possono essere richiesti solamente prima dell'inizio delle attività formative e sono rimborsati dall'Amministrazione a costi reali a rendiconto al Soggetto attuatore per i servizi resi esclusivamente a favore di persone con disabilità qualificabili come indennità al partecipante, su presentazione di fattura o nota di addebito riconducibile esclusivamente al servizio reso a favore di tale partecipante, previa verifica della documentazione presentata, e non sono ricompresi nell'importo stimato e richiamato sopra.

Il Soggetto attuatore dovrà richiedere all'Amministrazione l'eventuale necessità di sostenere tali spese aggiuntive in sede di Comunicazione di attivazione del progetto, comunicando la relativa descrizione e quantificazione con riguardo alle caratteristiche dell'utenza e agli obiettivi formativi. L'Amministrazione, previa valutazione di ammissibilità e congruità della spesa, effettuerà il finanziamento del progetto, comprensivo di tali somme, con determinazione del dirigente della Struttura nel limite delle risorse disponibili previste per tali spese al precedente paragrafo 3.

Parametri attuativi minimi

In sede di gestione delle attività formative il Soggetto attuatore dovrà rispettare i parametri attuativi minimi riportati nelle tabelle sottostanti.

Operazione A)

PARAMETRI ATTUATIVI	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	60,00%	36%
CODOCENZA	6,00%	40%
TUTOR	32,00%	43%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	40,00%	31%
ATTIVITÀ DI SUPPORTO	15,00%	54%

La formazione complessiva massima è pari al 200% della durata corsuale, con arrotondamento all'ora intera superiore.

PARAMETRO	% su Ore Aula + individualizzata	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI SENIOR	82%	75%

Al termine delle attività, i progetti dovranno aver raggiunto il seguente **tasso di risultato formativo**:

PARAMETRO	% di utenti formati su avviati
TASSO DI RISULTATO	80%

Operazione B)

PARAMETRI ATTUATIVI	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
CODOCENZA	6,00%	40%
TUTOR	32,00%	43%
FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA	25,00%	31%
ATTIVITÀ DI SUPPORTO	30,00%	54%

La formazione complessiva massima è pari al 140% della durata corsuale, con arrotondamento all'ora intera superiore.

PARAMETRO	% su Ore Aula + individualizzata	% di scostamento massimo in sede di gestione
DOCENTI SENIOR	82%	75%

Al termine delle attività, i progetti dovranno aver raggiunto il seguente **tasso di risultato formativo**:

PARAMETRO	% di utenti formati su avviati
TASSO DI RISULTATO	80%

Il raggiungimento di risultati inferiori alla percentuale indicata comporterà l'applicazione delle riduzioni previste nei Criteri di attuazione al paragrafo 2.4.3.2.4, Tab. 1.

Ai fini del calcolo del tasso di risultato, un partecipante risulta formato qualora abbia raggiunto la frequenza di almeno il 70% della durata corsuale pro-capite.

In sede di approvazione del progetto verrà quantificato l'ammontare massimo di sovvenzione; tale somma costituisce l'ammontare massimo di finanziamento che verrà concesso per l'attività formativa per la prima edizione di ciascun percorso. Dalla seconda edizione in poi la quota fissa ora/corso sarà ridotta come sotto indicato. In caso di modifica del progetto in fase di gestione, il finanziamento assegnato potrà subire riduzioni sulla base dei cambiamenti effettuati ma non potrà in nessun caso essere aumentato, fatto salvo quanto previsto per le spese a favore di eventuali persone con disabilità, di cui alla Voce B2.6.5 – *Spese per attività di sostegno all'utenza e di cui alla Voce B2.3 lett. a - Indennità di formazione per disoccupati o privi di occupazione.*

Incidenza progettazione e modalità di determinazione del finanziamento

Le modalità di determinazione del finanziamento nelle varie fasi di attuazione dei percorsi sono le seguenti:

A) A conclusione dell'iter di approvazione, per i progetti risultati finanziabili, l'Amministrazione provvederà ad approvare:

- il parametro "ora corso quota fissa" effettivo applicabile alla prima edizione di ciascun percorso, esso è calcolato a seguito della riduzione di parametro offerta dall'Ente;
- il parametro "ora corso quota fissa" effettivo applicabile alle successive edizioni di ogni percorso (con la riduzione dell'11,18%);

Tali parametri costituiscono la base per la determinazione dei preventivi finanziari in sede di attuazione e non potranno, in nessun caso, essere aumentati.

B) In fase di attuazione, il finanziamento concesso per ogni edizione di percorso sarà determinato sulla base delle quote fissa e variabile di cui sopra ed in funzione di:

- numero effettivo di corsisti iscritti;
- **parametro “ora corso quota fissa” approvato per la prima edizione, nel caso di prima edizione del percorso;**
- **parametro “ora corso quota fissa” approvato per le edizioni successive alla prima, nel caso di edizioni successive alla prima.**

C) In fase di rendicontazione, il finanziamento pubblico riconosciuto a consuntivo per ogni edizione di percorso sarà determinato secondo quanto previsto al paragrafo 2.4.3.2.4 dei Criteri di attuazione FSE+ e, in particolare:

- per la quota FISSA: sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate nonché del raggiungimento dei relativi parametri attuativi;
- per la quota VARIABILE: in funzione delle ore effettivamente frequentate dai corsisti.

Nel caso di utenza che abbia raggiunto almeno il 70% della durata corsuale procapite (somma pro capite comprensiva della formazione d'aula e della FAD sincrona) e che, secondo quanto previsto dal paragrafo 2.4.3.2.4 dei Criteri di attuazione FSE+, risulti “formata” ai fini del calcolo della quota variabile spettante, saranno conteggiate le ore teoriche previste nell'attività formativa mentre, per i partecipanti che non abbiano raggiunto il 70% della durata corsuale, saranno considerate esclusivamente le ore effettive di frequenza.

In aggiunta a quanto sopra, in sede di rendicontazione saranno rimborsate:

- a costi standard di cui al paragrafo 6, le spese di viaggio e soggiorno sulla base delle attività effettivamente realizzate e del numero effettivo di partecipanti;
- a costi reali, le eventuali spese autorizzate dall'Amministrazione in caso di partecipazione di persone con disabilità (come specificato al par. 17), nell'ambito della voce di spesa B2.6.5 - Spese per attività di sostegno all'utenza per garantire l'accessibilità agli interventi;
- a costi reali, le spese di indennità di partecipazione dei partecipanti di cui alla voce B2.3 - Attività di sostegno all'utenza “Indennità o reddito dei partecipanti” lett. a), secondo le ore frequentate dai partecipanti formati.

Si specifica inoltre che nel caso di utilizzo del registro in modo difforme da quanto previsto dai Criteri di attuazione FSE+, si applicheranno le relative sanzioni.

7. Soggetti proponenti e requisiti previsti

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi pubblici e privati aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'ente capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascun ente, con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione degli enti per conto dei quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata, con relativa quantificazione finanziaria) e i G.E.I.E. (per i quali dovranno essere indicati gli enti facenti parte del G.E.I.E. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuno di essi, con relativa quantificazione finanziaria). Nel caso di soggetti non ancora costituiti deve essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione del R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E. sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione del R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E..

Il finanziamento degli interventi è condizionato all'accreditamento del Soggetto proponente alla formazione secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 e s.m., inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo plus nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del

Regolamento FSE+ e FESR di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 13/89/Leg. del 30 giugno 2023.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, il finanziamento è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i Soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'impresa o consorzio o G.E.I.E..

A tal fine, a norma dell'art. 25 comma 2 del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di conclusione del procedimento amministrativo di valutazione e di approvazione delle graduatorie, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali presentate da Soggetti proponenti nei confronti dei quali è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento o che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale (Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027 e struttura provinciale competente per l'attuazione del presente Avviso) attività/funzioni di assistenza tecnica. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.E.I.E..

Non potranno essere finanziate le proposte progettuali presentate dai soggetti:

- a) che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi. Questi requisiti saranno verificati prima dell'assegnazione del finanziamento; non sarà attribuito alcun finanziamento agli enti risultati in posizione utile nella graduatoria che non rispettino tali vincoli; nel caso sia riscontrata l'irregolarità nel DURC sarà assegnato all'organismo un termine di massimo 15 giorni di calendario per dimostrare la regolarità dei versamenti assicurativi e contributivi effettuati, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento;
- b) che non abbiano rispettato la normativa antimafia nei casi previsti dalla normativa vigente. In questo caso si applica quanto previsto dal decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.;

Limitazioni alla presentazione delle proposte progettuali

Ogni Soggetto proponente (anche se in raggruppamento temporaneo - RTI, Consorzio o G.E.I.E.) può presentare non più di una proposta progettuale all'interno della stessa operazione.

Nel caso di presentazione da parte dello stesso soggetto, anche se in raggruppamento temporaneo, Consorzio o G.E.I.E., di più proposte progettuali all'interno della stessa operazione sarà ammissibile la proposta presentata per ultima all'Amministrazione. Nel caso un consorzio presenti progetti per conto di una o più società consorziate, queste ultime non possono presentare ulteriori progetti nella stessa operazione pena l'esclusione di tutti i progetti presentati da tali soggetti in tale area ad eccezione della proposta presentata per ultima all'Amministrazione.

Nel caso di presentazione di proposte progettuali all'interno della stessa operazione di società collegate o controllate, saranno altresì escluse le proposte progettuali dei soggetti proponenti per i quali l'Amministrazione accerti che le relative proposte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; in tale caso sarà ammissibile la proposta presentata per ultima all'Amministrazione, escludendo le altre.

8. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso a enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qualvolta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

È obbligo del Soggetto proponente indicare nella proposta di progetto, nel campo riservato alla delega di attività:

- il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività;
- l'attività delegata;
- la descrizione dell'attività delegata;
- le motivazioni;
- l'importo oggetto di delega.

Le disposizioni e i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione FSE+" al paragrafo 2.2.6.

Nel caso le attività delegate contemplino il trattamento di dati personali il cui titolare è la Provincia autonoma di Trento, l'Ente è fin d'ora autorizzato alla nomina del delegato, se dotato di personalità giuridica, quale sub-responsabile del trattamento nei limiti del comma 4 dell'art. 28 del GDPR (Regolamento generale sulla Protezione dei dati personali), come indicato alla lettera o) della disposizione n. 4 delle Disposizioni generali di gestione.

9. Documenti di cui si compone la proposta progettuale

Le proposte progettuali si compongono dei seguenti documenti:

- 1. Domanda di finanziamento (modello A)**, sottoscritta con modalità di firma elettronica avanzata dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma, in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro); a tal fine, nella procedura di presentazione online è necessario indicare gli estremi della marca da bollo applicata (data di emissione e identificativo di 14 cifre). Si ricorda che il titolo dell'intervento, indicato in domanda, dovrà essere rappresentativo del contenuto/obiettivi dell'intervento. Esso verrà infatti utilizzato nella stampa degli attestati di partecipazione/certificati di frequenza. In particolar modo esso non dovrà contenere riferimenti a situazioni di salute/etnia dei partecipanti. La domanda deve includere l'eventuale delega nel caso in cui il Soggetto proponente intenda affidare quote di attività a terzi (inserendola nell'apposito campo dedicato del formulario).
- 2. Descrizione progettuale (modello B)**. La proposta progettuale dovrà essere redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri e sottoscritta con modalità di firma elettronica avanzata dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma. Tale descrizione dovrà risultare particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva in quanto farà fede per l'attuazione dell'intervento. Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento "Criteri generali e griglia di valutazione". Inoltre, la descrizione progettuale dovrà contenere le modalità con cui verrà garantito il principio di accessibilità ad eventuali partecipanti con disabilità, in tutte le fasi dell'intervento. Per accessibilità all'intervento si intendono le misure organizzative e strumentali che verranno poste in essere per garantire la partecipazione dei destinatari con disabilità in condizioni di parità con gli altri partecipanti all'iniziativa. La mancanza totale di tale descrizione comporterà l'inammissibilità della proposta progettuale. In fase di trasmissione, è possibile aggiungere alla proposta progettuale eventuali allegati (massimo due tabelle o schemi senza parte descrittiva).
- 3. Preventivo finanziario (modello C)**, compilato secondo quanto previsto al paragrafo 6 del presente Avviso e dai Criteri di attuazione FSE+, sottoscritto con modalità di firma elettronica avanzata dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma.
- 4. Disposizioni generali di gestione** sottoscritte con modalità di firma elettronica avanzata dal legale rappresentante o da un suo delegato con potere di firma.
- 5.** Nel caso di presentazione da parte di R.T.I. o Consorzi o G.E.I.E.:
 - a) non ancora costituiti: dichiarazione relativa al costituendo R.T.I./Consorzio/G.E.I.E. (**modello D**) sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti o loro delegati con potere di firma. Inoltre dovranno essere sottoscritte digitalmente da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento anche i modelli A), B), C) e le Disposizioni generali di gestione. L'attività formativa non potrà avere

inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione del R.T.I., consorzio o G.E.I.E.;

- b) costituiti: copia dell'atto di costituzione. In tal caso i modelli A), B), C) e le Disposizioni generali di gestione dovranno essere sottoscritte con modalità di firma elettronica avanzata dal legale rappresentante del Soggetto capofila del R.T.I., Consorzi o G.E.I.E. o suo delegato con potere di firma. Tale atto di costituzione va caricato nell'apposita sezione del sistema informatico dedicato ai dati dell'R.T.I., consorzio o G.E.I.E.

6. Ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS (modello E) e documento d'identità del/i sottoscrittore/i; tale documento deve riportare il ribasso percentuale proposto sulla "ora corso quota fissa" fino al terzo decimale dopo la virgola, sottoscritto in modo autografo dal legale rappresentante o suo delegato con potere di firma (esclusi timbri-firma e firme grafometriche) il quale dovrà allegare il proprio documento di identità. Non saranno ammesse proposte in aumento; il ribasso proposto sarà utilizzato al fine della formazione delle graduatorie, come meglio specificato al successivo paragrafo 14. Il Soggetto presentatore dovrà fare attenzione a NON riportare la percentuale di ribasso applicata in nessun altro documento, pena l'esclusione della domanda di finanziamento. Nel caso di presentazione da parte di R.T.I. o consorzio o G.E.I.E costituito la sottoscrizione deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'ente capofila allegando copia del documento di identità; nel caso di presentazione da parte di R.T.I. o consorzio o G.E.I.E non ancora costituiti, la sottoscrizione deve essere effettuata dai legali rappresentanti (o loro delegati) di tutti i potenziali componenti allegando copia del documento di identità.

Qualora la sottoscrizione dei documenti sopra indicati da 1 a 6 sia effettuata non dal legale rappresentante ma da un suo delegato alla firma dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto richiedente, a pena di inammissibilità della proposta progettuale. Tale obbligo non sussiste qualora la delega dei poteri di firma di questa tipologia di atti sia presente nella visura camerale.

Si specifica inoltre che, come meglio specificato al par. 20, in sede di presentazione della proposta progettuale il Soggetto attuatore è tenuto a inserire nel sistema informatico di gestione i dati del/i Titolare/i effettivo/i. La mancanza di tale informazione inibisce la presentazione della domanda.

Effettuando l'accesso all'Area Soggetti Attuatori del Sistema Informativo del Programma FSE+, nell'Area modifica dati Ente, Sezione Titolare effettivo, il Soggetto attuatore dovrà compilare tutti i dati relativi al/ai Titolari effettivi, dopo aver selezionato il criterio utilizzato per individuarlo/li; dovrà quindi generare e scaricare la Comunicazione dei dati del Titolare effettivo in formato pdf, che dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricata a sistema nella Sezione allegati della proposta progettuale, corredata da copia dei documenti del/i Titolare/i effettivo/i.

10. Modalità e termini per la presentazione delle proposte progettuali

I documenti componenti la proposta progettuale di cui al precedente par. 9, devono essere presentati all'Amministrazione secondo le seguenti modalità:

- A. in modalità digitale, attraverso il sistema informativo, i documenti di cui ai punti n. 1, 2, 3, 4 e 5;
- B. in modalità cartacea, il documento di cui al punto n. 6 relativo al ribasso percentuale sulla quota fissa;

come di seguito specificato.

I documenti di cui al punto A) dovranno essere redatti obbligatoriamente mediante l'utilizzo della procedura informatica disponibile sul sito istituzionale della Provincia - sezione dedicata al Fondo sociale europeo plus accedendo all'indirizzo internet <https://www.provincia.tn.it/fse+> nella sezione "Servizi e opportunità per gli enti, organismi e aziende" oppure collegandosi al sito web www.agenzia lavoro.tn.it e seguendo il percorso: Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli

enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla presentazione di proposte progettuali FSE+ – “Avviso per la presentazione di proposte per la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti e di formazione permanente nell’ambito dell’age e diversity manager”.

In tale area il Soggetto proponente trova tutte le informazioni per progettare e, qualora l’Ente non fosse già registrato, la possibilità di effettuare la registrazione alla procedura informatica.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente potrà accedere all’area riservata di cui sopra per compilare online i documenti che compongono la proposta progettuale ed elencati al paragrafo 9 da 1 a 5.

È necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter generare i documenti in formato digitale.

La sottoscrizione dei documenti da 1 a 4 avverrà direttamente nel sistema informatico con modalità di firma elettronica avanzata. Per il solo modello D) occorre scaricare il modello, sottoscriverlo digitalmente e caricarlo nel sistema informatico (upload).

I documenti di cui sopra dovranno essere presentati all’Amministrazione direttamente online mediante il sistema informatico.

Nel caso di R.T.I./Consorzio/G.e.i.e. già costituito, il documento di costituzione di cui al punto 5. del paragrafo 9 va caricato nell’apposita sezione del sistema informatico dedicato ai dati del R.T.I./Consorzio/G.e.i.e.

La procedura informatica rilascerà apposita ricevuta con data e ora dell’invio della domanda. Le istruzioni operative per la presentazione della proposta progettuale sono contenute nella “Guida alla procedura informatica” reperibile sempre sul sito di cui sopra.

Il documento relativo al ribasso percentuale sulla quota fissa di cui al punto B) è invece compilabile utilizzando il modello cartaceo presente sul sito web all’indirizzo internet sopra indicato. Tale documento, sottoscritto in originale, unitamente al documento d’identità del/i sottoscrittore/i e all’eventuale delega a soggetto delegato diverso dal sottoscrittore degli altri documenti progettuali presentati tramite il sistema informativo (tale obbligo non sussiste qualora la delega dei poteri di firma di questa tipologia di atti sia presente nella visura camerale), deve essere inserito in un’apposita busta (non trasparente), chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l’inammissibilità della proposta progettuale presentata.

Detta busta dovrà riportare chiaramente all’esterno le seguenti informazioni:

1. l’indicazione del nominativo del Soggetto proponente;
2. la dicitura “*Proposte progettuali nell’ambito dell’age e diversity management 2026 – operazione A*” oppure “*Proposte progettuali nell’ambito dell’age e diversity management 2026 – operazione B*” in base all’operazione per cui si sta presentando la proposta progettuale;
3. il titolo del progetto;
4. il codice della proposta progettuale generato dal sistema informatico;
5. la scritta “**RIBASSO PERCENTUALE**”.

La busta così predisposta, dovrà essere **inviata ad Agenzia del Lavoro - Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese – Ufficio Formazione per l’occupazione, via Guardini, 75 – 38121 Trento**, in uno dei seguenti modi:

- a) mediante raccomandata del servizio postale statale;
- b) mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
- c) mediante consegna diretta dal lunedì al venerdì presso il sopra richiamato Servizio, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, il quale rilascerà apposita ricevuta con attestazione della data e dell’ora del ricevimento.

Le proposte progettuali possono essere presentate a partire

dalle ore 12.00 del giorno martedì 28 luglio 2026

ed entro la scadenza delle ore 12.00 del giorno giovedì 17 settembre 2026.

Dal momento che è prevista una valutazione tecnica ed economica delle proposte progettuali, la mancata osservanza delle modalità o dei termini per la presentazione delle proposte comporterà l'esclusione dalla procedura. Non saranno ammesse domande pervenute all'Amministrazione dopo la scadenza dei termini sopra indicati, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Il recapito della busta contenente il ribasso economico è ad esclusivo rischio del mittente: non saranno ammesse le domande, la cui busta contenente il ribasso sia pervenuta all'Amministrazione dopo la scadenza del termine sopra indicato, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Non farà fede la data del timbro postale accettante, ma unicamente la data di ricezione della domanda da parte dell'Amministrazione. Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta rilasciata da strutture diverse da quella sopra indicata e che, qualora la busta contenente il ribasso economico non pervenga presso il predetto Servizio entro il termine indicato, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Non comporteranno esclusione le irregolarità concernenti l'imposta di bollo, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa come l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente.

11. Termini di avvio e conclusione del procedimento

Il sistema informativo rilascerà una ricevuta con l'indicazione della data e dell'ora dell'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione, escluso il documento relativo al ribasso percentuale. La ricevuta rilasciata dal sistema informativo costituisce comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, con data di avvio a partire dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini di cui al successivo paragrafo 12, con il provvedimento di approvazione delle graduatorie.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Attività per il Lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro (domicilio digitale serv.alci.adl@pec.provincia.tn.it).

12. Motivi di inammissibilità delle proposte progettuali

Il Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese di Agenzia del Lavoro, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali, effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità delle proposte progettuali presentate.

Sarà disposta l'inammissibilità delle proposte progettuali nei seguenti casi:

- 1) descrizione progettuale non in lingua italiana;
- 2) mancata descrizione nella proposta progettuale delle misure che saranno adottate in caso di partecipanti con disabilità;
- 3) mancanza del possesso da parte del Soggetto proponente di una sede legale nell'Unione europea;
- 4) mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza stabilite dal presente Avviso;
- 5) mancato inoltro della documentazione con le modalità definite nel paragrafo 10;
- 6) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della domanda di finanziamento, della descrizione progettuale e della busta sigillata contenente il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS;
- 7) mancanza della firma sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente (o suo delegato) o dell'Ente

capofila nel caso di raggruppamento già costituito e/o mancanza della firma autografa sul ribasso percentuale da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente (o suo delegato) o del capofila nel caso di raggruppamento già costituito e/o mancanza della copia del documento di identità del sottoscrittore nella busta del ribasso percentuale. Nel caso di presentazione da parte di R.T.I. o consorzio o G.E.I.E. non ancora costituiti, mancanza della firma dei legali rappresentanti (o loro delegati) di tutti i potenziali componenti sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale e/o mancanza della firma autografa sul ribasso percentuale da parte di tutti i potenziali componenti del soggetto presentatore e/o mancanza della copia del documento di identità di tutti i sottoscrittori nella busta del ribasso percentuale;

- 8) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, del preventivo finanziario e delle disposizioni generali di gestione;
- 9) mancanza della firma sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione del legale rappresentante del Soggetto proponente (o suo delegato) o del capofila nel caso di raggruppamenti già costituiti; nel caso di R.T.I., consorzio o G.E.I.E. non costituiti, la mancanza della firma dei legali rappresentanti (o loro delegati) anche solo su uno di tali documenti da parte di tutti i potenziali componenti;
- 10) nei casi di presentazione da parte di R.T.I., consorzio o G.E.I.E., mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, della copia dell'atto costitutivo del R.T.I., Consorzio o G.E.I.E. sottoscritta dal legale rappresentante del R.T.I., consorzio o G.E.I.E. (o suo delegato), oppure della dichiarazione relativa al costituendo R.T.I./consorzio/G.E.I.E. sottoscritta dai legali rappresentanti (o loro delegati) di tutti i componenti;
- 11) nel caso la sottoscrizione dei documenti sopra indicati o il ribasso percentuale sia effettuata non dal legale rappresentante ma da un suo delegato, la mancanza dell'atto contenente la delega di firma con specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto richiedente (a meno che i poteri di sottoscrizione di tale tipologia di atti non siano già indicati in visura camerale);
- 12) avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento per la formazione a carico del Soggetto proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da R.T.I., Consorzio o G.E.I.E.);
- 13) nel caso in cui il medesimo Soggetto proponente (direttamente o in raggruppamento) oppure più Soggetti collegati (rientranti nelle fattispecie di collegamento indicate al paragrafo 7), presenti/ino più di un progetto nella stessa operazione, sarà preso in considerazione il progetto presentato all'Amministrazione per ultimo. Gli altri progetti presentati dallo stesso Soggetto o Soggetti collegati non saranno ammessi alla valutazione;
- 14) proposte presentate da Soggetti che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale (Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027 e struttura provinciale competente per l'attuazione del presente Avviso) attività/funzioni di assistenza tecnica, anche in caso di costituzione in raggruppamento o consorzio o G.E.I.E.;
- 15) mancato inserimento all'interno della busta sigillata del documento contenente l'indicazione del ribasso percentuale proposto sulla quota fissa del parametro CUS;
- 16) inserimento dell'indicazione della percentuale di ribasso proposto sulla quota fissa del parametro CUS su un documento diverso da quello contenuto nell'apposita busta sigillata contenente l'offerta economica.

Nei casi da 8) a 11) l'Amministrazione prima di rendere inammissibile la proposta progettuale, assegnerà al Soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione assegnerà al Soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente anche tale secondo termine il progetto sarà considerato inammissibile.

Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento suddetto rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di

ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte del Soggetto proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

13. Valutazione dei progetti e formazione delle graduatorie

Le proposte progettuali presentate comprensive del relativo ribasso economico saranno valutate e ad esse verrà attribuito un punteggio di valutazione finale totale, come specificato di seguito.

Valutazione qualitativa

I progetti ritenuti ammissibili dopo la verifica amministrativa saranno valutati dal Nucleo tecnico di valutazione secondo le procedure stabilite nei "Criteri generali di valutazione", approvati dalla Giunta provinciale n. 2368 del 21 dicembre 2023.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- l'incoerenza in relazione alla voce A0 "Incoerenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell'Avviso";
- un punteggio inferiore a 55 punti come somma dei punteggi totali dei Criteri di valutazione A+B+C;
- un punteggio inferiore a 60 punti come somma dei punteggi totali dei Criteri di valutazione A+B+C+D.

Valutazione del ribasso economico

Dopo la valutazione qualitativa realizzata dal Nucleo tecnico, solo per i progetti che hanno superato il punteggio minimo di cui sopra, l'Amministrazione provinciale, in sede riservata, valuterà il ribasso percentuale sulla quota fissa del parametro CUS.

Punteggio di valutazione finale totale

Come previsto al paragrafo 2.4.3.4 dei "Criteri di attuazione FSE+" il punteggio finale massimo potrà essere di 100 punti di cui:

- **90 punti massimi** legati alla parte qualitativa. Il progetto che ha ottenuto il punteggio maggiore nella valutazione qualitativa, espresso in centesimi, avrà un punteggio, dopo la conversione, pari a 90; il punteggio ottenuto dalla valutazione del Nucleo tecnico degli altri progetti risultati ammissibili verrà convertito in novantesimi attraverso l'utilizzo delle formule sottostanti;
- **10 punti massimi** legati al ribasso sulla quota fissa del CUS costo/ora corso. Il progetto che ha presentato il maggior ribasso avrà un punteggio pari a 10; agli altri progetti risultati ammissibili verrà attribuito un punteggio in decimi attraverso l'utilizzo delle formule sottostanti.

Il **punteggio finale totale** di ogni progetto sarà dato dalla somma **P = OT + OE**, dove:

1. **OT, il punteggio qualitativo**, attribuito all'ipotesi progettuale in esame, sarà calcolato mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OT = 90 \times \frac{\text{Punteggio qualitativo attribuito al progetto in esame}}{\text{Punteggio qualitativo massimo attribuito alle ipotesi progettuali presentate}}$$

1. **OE, il punteggio economico**, attribuito all'ipotesi progettuale in esame sarà calcolato mediante l'applicazione della seguente formula:

$$OE = Ci \times 10$$

Il coefficiente attribuito al progetto in esame, **Ci** è calcolato come segue:

C_i	se $A_i \leq A_{soglia}$	=	$K \cdot A_i / A_{soglia}$
C_i	se $A_i > A_{soglia}$	=	$K + (1,00 - K) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

A_i = valore dell'offerta (*ribasso quota fissa del CUS*) in esame,

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte ammesse (*ribasso quota fissa del CUS*),

A_{max} = Valore dell'offerta ammessa (*ribasso quota fissa del CUS*) con il maggior ribasso

$K = 0,80$.

Sarà quindi predisposta una graduatoria dei progetti presentati per ognuna delle operazioni indicate al paragrafo 5, sulla base del punteggio conseguito espresso in centesimi (massimo 100 punti) e ottenuto come somma dei punteggi della parte qualitativa (valutazione da parte del Nucleo tecnico) e di valutazione del ribasso economico come sopra specificato. Le graduatorie saranno redatte in ordine decrescente del punteggio finale totale. In caso di parità, sarà data priorità alla proposta presentata per prima all'Amministrazione mediante la procedura informatica.

Per ogni operazione sarà approvato e indicato come finanziabile, sulla base dell'ordine nella rispettiva graduatoria approvata, un numero di progetti pari a quello indicato al paragrafo 5.

Ogni Ente proponente può presentare e risultare assegnatario di non più di 1 progetto formativo per ciascuna operazione nell'ambito del presente Avviso compresi quelli eventualmente presentati in raggruppamento temporaneo, consorzio o G.E.I.E.

Le graduatorie dei progetti e il catalogo saranno approvati con determinazione del dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese di Agenzia del Lavoro, che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione delle proposte progettuali.

Con tale atto saranno inoltre approvati il parametro "ora corso quota fissa" effettivo applicabile alla prima edizione dei percorsi e quello valido per le successive edizioni; tali parametri costituiranno la base per la determinazione dei preventivi finanziari in fase di attuazione e non potranno, in nessun caso, essere incrementati.

Le graduatorie e il catalogo saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Provincia, nella sezione dedicata al Fondo sociale europeo plus <http://www.provincia.tn.it/fse+>.

Il Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese comunicherà l'esito del procedimento di valutazione ai singoli Soggetti proponenti.

Il Soggetto attuatore potrà avviare tutte le attività inerenti al progetto solo successivamente alla comunicazione di avvenuta approvazione dello stesso da parte dell'Amministrazione.

Il finanziamento delle singole edizioni del progetto sarà invece disposto con successivi provvedimenti da parte dello stesso dirigente solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti, come indicato al paragrafo 15 e fino all'esaurimento delle risorse della relativa operazione. Potranno essere finanziate più edizioni dello stesso progetto le quali dovranno concludersi entro e non oltre **12 mesi dalla data di comunicazione di avvenuto finanziamento** da parte dell'Amministrazione e, in ogni caso, **entro il 31.12.2028**.

Nel caso di R.T.I. o consorzio o G.E.I.E non ancora costituiti la documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso il Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese entro 30 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria di valutazione e conclusione del procedimento amministrativo di valutazione, pena la decadenza dalla graduatoria medesima. In ogni caso l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione del R.T.I. o consorzio o G.E.I.E..

Fino a 180 giorni antecedenti la chiusura della validità del catalogo (30.06.2028) qualora si verificassero casi di rinuncia e/o decadenza da parte di un soggetto ammesso a finanziamento, l'Amministrazione potrà procedere con l'inserimento nel catalogo dell'Ente successivo nella rispettiva graduatoria, nel rispetto del numero massimo di Soggetti inseriti a catalogo.

14. Casi di decadenza dalle graduatorie

I Soggetti in graduatoria decadranno dalla medesima nei casi in cui:

- non attivino il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso a norma del Titolo III, del Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023;
- ottengano il diniego dell'accREDITamento, pur avendo attivato il procedimento di accREDITamento nei termini previsti;
- siano soggetti a procedura di revoca dell'accREDITamento, a seguito di rinuncia dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del medesimo Decreto o della perdita dei requisiti richiesti;
- non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi, previa contestazione del mancato adempimento;
- non siano in regola con la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.) nei casi previsti;
- i R.T.I o consorzi o G.E.I.E. non costituiti al momento della presentazione del progetto che non inviino l'atto di costituzione ad Agenzia del Lavoro - Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese, entro 30 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria; qualora la scadenza coincida con un sabato o giorno festivo, essa slitta al primo giorno non festivo successivo.

15. Individuazione dei partecipanti e finanziamento degli interventi

Le proposte progettuali approvate e utilmente inserite in graduatoria saranno finanziate con determinazioni del dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese di Agenzia del Lavoro, che saranno adottate solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascuna edizione del progetto e della ricezione della comunicazione di attivazione dell'edizione come di seguito indicato.

Gli utenti presenteranno online la domanda di iscrizione al percorso, direttamente sul sistema informativo dell'Amministrazione disponibile sul sito www.provincia.tn.it/fse+; per iscriversi l'utente dovrà accedere alla piattaforma utilizzando le proprie credenziali di identità digitale.

La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione rappresenta un requisito essenziale per la validità dell'iscrizione; non saranno infatti ammessi a finanziamento i corsi per i quali il periodo di apertura delle iscrizioni non sia stato preventivamente pubblicato su detto sito; non saranno considerate inoltre ammissibili le iscrizioni avvenute in altro modo da quello sopra descritto.

Il Soggetto attuatore dovrà pertanto, prima dell'avvio della prima edizione, inviare ad Agenzia del Lavoro una scheda che contenga tutti gli elementi principali del corso, secondo un modello approvato dall'Amministrazione. In tale scheda dovranno essere indicati gli eventuali ulteriori requisiti oggettivi dei partecipanti definiti dall'Ente nella proposta progettuale al fine dell'individuazione dei partecipanti e della definizione della graduatoria.

Tra i candidati in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4 per la formazione della graduatoria, dovranno essere rispettati i criteri sotto indicati nel seguente ordine:

1. qualora il Soggetto attuatore abbia previsto requisiti specifici per l'accesso ai corsi, saranno applicati i criteri di selezione e ordinamento definiti nella scheda di cui sopra;
2. tra i candidati risultati ammissibili tenuto conto del punto 1, sarà data **precedenza** ai residenti nei territori ricompresi nelle Aree interne indipendentemente dalla condizione occupazionale;
3. esaurita l'applicazione del criterio di precedenza di cui al punto 2, sarà data **priorità** ai candidati residenti in provincia di Trento e tra questi verranno preferite le persone occupate;
4. a parità di requisiti verrà, infine, fatto prevalere l'ordine cronologico di iscrizione dei partecipanti.

Alla scadenza del termine per le iscrizioni previsto, il Soggetto attuatore dovrà quindi effettuare una graduatoria, applicando i criteri predeterminati, individuare i partecipanti e verificarne i requisiti di accesso. L'individuazione dei partecipanti dovrà concludersi entro un termine di 30 giorni dalla data di chiusura delle iscrizioni.

L'esito della selezione e l'ordine di graduatoria dovranno essere inseriti nel sistema informativo e il risultato dovrà essere comunicato a ciascun utente.

Il Soggetto attuatore è tenuto a conservare copia di ogni graduatoria e della documentazione di possesso dei requisiti dei partecipanti mettendola a disposizione dell'Amministrazione in caso di controllo.

Per gli utenti in posizione utile in graduatoria, il Soggetto attuatore assegnerà all'utente un termine di 7 giorni di calendario dalla data di comunicazione dell'esito per confermare l'iscrizione, pena la decadenza dalla graduatoria. Qualora uno o più utenti in posizione utile in graduatoria non confermino l'iscrizione al corso, il Soggetto attuatore potrà procedere con lo scorrimento della stessa, rispettandone l'ordine, verificando i requisiti di partecipazione e assegnando ai nuovi candidati un termine di 7 giorni di calendario per iscriversi, pena la decadenza della graduatoria.

Per entrambe le tipologie di operazioni, in fase conferma di iscrizione da parte dell'utente, al fine di consentire una scelta consapevole e che non pregiudichi la possibilità di frequenza, il Soggetto attuatore è tenuto a fornire agli utenti indicazioni dettagliate rispetto a:

- periodo di svolgimento dell'edizione tenendo conto delle tempistiche di finanziamento sotto descritte,
- giorni ed orario di svolgimento dell'edizione.

Nello specifico, il Soggetto attuatore è tenuto a:

- far sottoscrivere ai partecipanti la conferma di iscrizione all'intervento; la compilazione della domanda avverrà attraverso il sistema informatico dell'Amministrazione accedendo alla piattaforma utilizzando le credenziali SPID/carta d'identità elettronica; in casi eccezionali, qualora il partecipante non sia in possesso delle credenziali SPID o carta d'identità elettronica, la domanda potrà essere compilata online dal Soggetto attuatore, stampata e sottoscritta in forma autografa dai soggetti di cui sopra e caricata a sistema dal Soggetto attuatore unitamente alla delega alla presentazione della domanda e al documento di identità del partecipante;
- confermare i nominativi dei partecipanti iscritti nel sistema informatico;
- inviare all'Amministrazione la **“Comunicazione di attivazione dell'edizione”**, generata attraverso il sistema informatico, nella quale il Soggetto attuatore comunica la data di avvio prevista e l'elenco nominativo dei partecipanti, che hanno precedentemente sottoscritto e confermato le relative schede di iscrizione, e attesta (in dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000) il possesso da parte degli stessi dei requisiti di partecipazione; si ricorda che la verifica dei requisiti di ammissibilità dei partecipanti previsti dall'Avviso è in capo al Soggetto attuatore che deve anche assicurare il rispetto dei criteri definiti nell'ambito della proposta progettuale, oltre che dei principi di imparzialità e non discriminazione caratterizzanti le procedure di evidenza pubblica. L'Amministrazione verificherà a campione la dichiarazione effettuata dall'Ente in merito al possesso dei requisiti da parte dei partecipanti.

Con la stessa comunicazione viene richiesto il finanziamento puntuale dell'edizione determinato sul numero reale dei partecipanti e tenendo conto dei seguenti elementi:

- per l'operazione A) nel caso di partecipanti che abbiano i requisiti di cui al par. 4. per i quali possono essere riconosciute le spese relative all'indennità di formazione per disoccupati, o privi di occupazione destinata a giovani fino a 36 anni, dovrà essere comunicata l'eventuale necessità di sostenere spese aggiuntive, la relativa descrizione e quantificazione.
- nel caso di partecipanti con disabilità dovrà essere comunicata l'eventuale necessità di sostenere spese aggiuntive, la relativa descrizione e quantificazione; dovrà essere inviata all'Amministrazione la certificazione attestante la disabilità degli utenti per cui si richiede l'assegnazione di risorse aggiuntive.

Il Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese di Agenzia del Lavoro adotterà atti di finanziamento delle edizioni in ordine di presentazione della comunicazione di attivazione fino ad esaurimento del budget fissato al paragrafo 3 del presente Avviso. L'Amministrazione riserverà il finanziamento di un'edizione di ciascun percorso inserito a catalogo fino a 120 giorni dalla determinazione di approvazione della graduatoria qualora pervenga entro tale termine la comunicazione di attivazione del percorso/edizione.

Lo stesso Servizio comunicherà quindi al Soggetto attuatore l'avvenuto finanziamento della singola edizione del progetto tramite il sistema informatico.

Le edizioni finanziate potranno avere avvio solo a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento da parte dell'Amministrazione. Pertanto, il Soggetto attuatore dovrà tenere in considerazione quanto sopra detto nella presentazione della comunicazione di attivazione del progetto, rispettando i tempi tecnici di adozione del provvedimento di finanziamento.

16. Obblighi del Soggetto attuatore e modalità di attuazione dell'attività

Le attività devono essere realizzate secondo quanto previsto nel presente Avviso, nelle disposizioni generali di gestione e nella Sezione A dei Criteri di attuazione FSE+ di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2006 del 20 ottobre 2023, compreso il rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione.

Si specifica che inoltre, prima di avviare le attività formative, il Soggetto attuatore è tenuto a:

- agganciare nel sistema informatico il codice dei registri cartacei forniti dall'Amministrazione per gli eventuali fuori linea e per le attività che non permettano l'uso del registro elettronico;
- stipulare idonee polizze assicurative (contro gli infortuni e le responsabilità civili) a favore dei partecipanti per tutta la durata del progetto come disposto nel paragrafo 2.3.4 dei "Criteri di attuazione FSE+". Gli estremi di tali polizze devono essere inseriti nel sistema informatico prima dell'avvio del progetto. Gli oneri assicurativi sostenuti per il progetto si intendono già riconosciuti nell'ambito del finanziamento concesso. Nel caso quanto sopra non venga correttamente ottemperato, verrà applicata la Sanzione 8 dei "Criteri di attuazione FSE+".

In fase di attuazione il Soggetto attuatore è tenuto a:

- secondo quanto previsto al paragrafo 2.3.7 dei "Criteri di attuazione FSE+", inserire nel sistema informatico di gestione preventivamente rispetto all'attuazione:
 - il calendario di ogni lezione o le eventuali modifiche o cancellazioni;
- registrare le attività negli appositi registri:
 - sul registro elettronico fornito dall'Amministrazione così come previsto dai Criteri di attuazione FSE+ o, in caso di fuori rete o mancato funzionamento dello strumento SPID o CIE della risorsa professionale incaricata, sui registri cartacei forniti dall'Amministrazione;
- prevedere la presenza dei seguenti tutor:
 - **il/i tutor d'aula:** deve essere previsto uno o più tutor per la fase di formazione d'aula e/o laboratorio e/o FAD sincrona secondo la percentuale di cui al parametro attuativo; tale attività deve essere realizzata in conformità con quanto previsto al paragrafo 2.3.5.2 dei "Criteri di attuazione FSE+"; l'attività del tutor d'aula deve essere riportata sul registro elettronico (anche per eventuali attività realizzate al di fuori dell'orario di lezione/supporto di gruppo);

- effettuare la verifica degli apprendimenti dei partecipanti accertando se essi possano risultare formati sulla base delle disposizioni contenute al paragrafo 2.8.2.13 dei Criteri di attuazione FSE+;
- rilasciare a tutti i partecipanti formati le **attestazioni di messa in trasparenza** degli apprendimenti e un **attestato di frequenza** redatto sotto propria responsabilità e sottoscritto dal proprio legale rappresentante;
- nel caso il partecipante formato faccia esplicita richiesta, rilasciare un **certificato di frequenza** (certificazione emanata dall'Amministrazione); il Soggetto attuatore dovrà procedere come riportato al paragrafo 2.3.11 dei Criteri di attuazione FSE+;
- erogare le **indennità di formazione** ai partecipanti, previa verifica dei requisiti e del rispetto dei vincoli per il rilascio di tali indennità.

Le proposte progettuali approvate potranno essere modificate in sede di gestione, previa motivata richiesta di modifica all'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 2.3.8 "Variazioni progettuali" dei Criteri di attuazione FSE+.

Con riferimento alle **modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione** degli interventi, come previsto dalla Disposizione n. 5 delle "Disposizioni generali di gestione", si precisa che:

- è possibile chiedere un anticipo fino a un massimo del 20% del finanziamento concesso all'avvio del progetto;
- per la sola operazione A) possono essere richiesti ulteriori stati di avanzamento, fino al massimo del 60% del finanziamento concesso, a fronte delle dichiarazioni di attività con cadenza quadrimestrale (paragrafo 2.6.1 a) Criteri di attuazione FSE+). Gli stati d'avanzamento sono erogati a fronte di attività effettivamente realizzate e certificate nelle dichiarazioni quadrimestrali; per l'operazione B) può essere richiesto uno stato di avanzamento fino all'80% dell'importo rendicontato (esclusa la quota concessa per persone con disabilità), decurtato dell'anticipo eventualmente già richiesto, senza la presentazione di dichiarazioni quadrimestrali, allegando la documentazione prevista utilizzando il sistema informatico di gestione (paragrafo 2.6.1 b) Criteri di attuazione FSE+);
- il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia, della rendicontazione finale;
- le eventuali spese autorizzate a costi reali per partecipanti con disabilità, nonché per l'operazione A) quelle relative all'indennità di formazione per disoccupati, o privi di occupazione destinata a giovani fino a 36 anni non compiuti in base a quanto previsto dal par. 2.4.1.3 (Voce analitica B2.3, lett. a); le eventuali spese per attività di sostegno all'utenza di cui alle voci B.2.3 lett. a) e b) e B.2.6.5 dovranno essere inserite nel rendiconto finale e saranno rimborsate solo a seguito della verifica dello stesso.

I Soggetti attuatori nel porre in essere le attività devono rispettare il divieto di doppio finanziamento, ossia verificare che non vi sia una duplicazione di finanziamento sugli stessi costi con altre fonti di finanziamento pubbliche.

Si ricorda che non è possibile concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione (art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.). Nella domanda di finanziamento il soggetto proponente dovrà impegnarsi al rispetto di questo requisito.

17. Disposizioni in materia di accessibilità per le persone con disabilità

In linea con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD – United Nations Convention on the Rights of Persons with Disabilities) e con quanto previsto dai Criteri di attuazione FSE+, il presente Avviso sostiene la partecipazione agli interventi di persone con disabilità. Per persone con disabilità, ai sensi della UNCRPD, si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società

su base di uguaglianza con gli altri. Tali condizioni devono essere attestate da un presidio sanitario competente.

Qualora il Soggetto attuatore debba sostenere spese aggiuntive per garantire l'accessibilità degli interventi a partecipanti con disabilità, attraverso l'adozione di misure di supporto alla persona, modifiche e adattamenti necessari e appropriati, può fare richiesta all'Amministrazione di integrare il finanziamento, attraverso la Comunicazione di attivazione del percorso di cui al precedente paragrafo 15, preventivamente rispetto al sostenimento delle spese. Tali spese aggiuntive verranno accordate qualora non comportino un onere sproporzionato o eccessivo secondo il criterio dell'"accomodamento ragionevole" di cui alla UNCRPD e qualora siano giustificate in ragione delle caratteristiche dell'utenza e/o degli obiettivi formativi; tali eventuali spese, qualificabili come indennità al partecipante, qualora autorizzate dall'Amministrazione, saranno riconosciute a costi reali e dovranno riferirsi a servizi resi esclusivamente a favore di persone con disabilità, nell'ambito della voce di spesa **B2.6.5 - Spese per attività di sostegno all'utenza per garantire l'accessibilità agli interventi**.

Qualora tali attività non comportino l'aumento del finanziamento già concesso dall'Amministrazione il Soggetto attuatore effettuerà una richiesta preventiva di sostenimento di tali spese eccezionali e di modifica del preventivo finanziario; tale richiesta dovrà essere autorizzata dall'Amministrazione.

18. Verifiche di gestione

L'attuazione del presente Avviso è sottoposta alle verifiche di gestione di cui all'articolo 74 del regolamento (UE) 2021/1060 e nei Criteri e modalità di attuazione FSE+.

Inoltre gli interventi previsti potranno essere soggetti a monitoraggio qualitativo da parte dell'Amministrazione finalizzato ad analizzare l'andamento del percorso formativo.

19. Informazioni relative al titolare effettivo

In sede di presentazione della proposta progettuale il Soggetto attuatore dovrà inserire direttamente sul sistema informatico di gestione i dati del/i Titolare/i effettivo/i, in conformità all'art. 69, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 secondo il quale *"Gli Stati membri assicurano la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e adottano tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi. Tali azioni comprendono la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione conformemente all'allegato XVII. Le norme relative alla raccolta e al trattamento di tali dati sono conformi alle norme applicabili in materia di protezione dei dati. La Commissione, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti hanno l'accesso di cui hanno bisogno a tali informazioni"*. Qualora tale dato non venga inserito il sistema informativo inibisce le funzionalità di presentazione delle proposte progettuali.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il "titolare effettivo" è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.

21. Tutela della privacy e pubblicità degli atti

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'attuazione del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.). Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Come previsto dalle “Disposizioni generali di gestione”, nella realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali dei partecipanti, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa dell'Unione Europea, della relativa disciplina nazionale, delle prescrizioni dell'Autorità di controllo e della Privacy Policy della Provincia di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 54/2019, come modificata con deliberazione n. 2220/2021.

Il soggetto attuatore e i collaboratori utilizzati dovranno garantire la riservatezza dei dati trattati anche successivamente alla conclusione delle attività.

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza, nonché agli obblighi legali in capo al Titolare connessi all'utilizzo dei fondi europei, sulla base dell'art. 72, comma 1, lettera e) del Reg (UE) 1060/2021. Il contenuto di tali banche dati potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. I dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo sociale europeo plus (Unione europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che, ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92, l'esito del procedimento di presentazione delle domande sarà pubblicato sui siti istituzionali della Provincia autonoma di Trento e che, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione del finanziamento comporta la pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dell'Unione europea e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato.

I dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, compresi quelli riferiti agli eventuali soci oppure membri del R.T.I o del Consorzio o del G.E.I.E., saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 1060/2021 e dell'art. 328 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

I dati personali comunicati alle Istituzioni europee sono soggetti alle previsioni del Reg (UE) 1725/2018, che stabilisce le norme applicabili al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione europea ed è in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati e con la direttiva sulle attività di contrasto in materia di protezione dei dati.

22. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Formazione per l'occupazione dell'Agenzia del Lavoro sito in via Guardini 75, 38121 Trento contattando il numero telefonico 0461/499600 indirizzo di posta elettronica: formazione.adl@pec.agenzia lavoro.tn.it.

Eventuali quesiti dovranno pervenire non oltre i 5 giorni che precedono la scadenza del termine di presentazione; le risposte verranno anche pubblicate in calce alla documentazione relativa all'Avviso all'indirizzo internet <https://www.provincia.tn.it/fse+> nella sezione “Servizi e opportunità per gli enti, organismi e aziende”.

Allegato 2 parte integrante

DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE

relative all'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la predisposizione di un catalogo di percorsi formativi professionalizzanti e di formazione permanente nell'ambito dell'age e diversity management

a valere sul Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento (cofinanziato dall'UE – FSE+, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento) sulla Priorità 2 - Istruzione e formazione; obiettivo specifico g) *“Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale”*; azione esemplificativa g.1) *“Interventi di formazione permanente rivolti alla cittadinanza, con anche eventuale tirocinio, volti a favorire il mantenimento e lo sviluppo dei livelli di competenze necessari per interagire e lavorare in modo efficace nel contesto economico attuale caratterizzato da un alto contenuto tecnologico e di conoscenza, nonché condizionato da logiche internazionali, con particolare attenzione agli interventi per promuovere l'internazionalizzazione del sistema economico trentino quali la formazione linguistica, la mobilità internazionale (tramite full immersion linguistica e tirocini all'estero), interventi personalizzati di sviluppo di competenze professionali specialistiche, nonché interventi volti a sviluppare le competenze digitali e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in un'ottica di superamento del digital divide e attuate anche attraverso la diffusione di device tecnologici”*.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di Legale rappresentante del Soggetto denominato _____
con sede in via _____ comune di _____
cod.fisc./partita iva _____
proponente la proposta progettuale a contenuto formativo denominata _____
_____ (codice progetto _____)

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
nella legge provinciale sul lavoro di data 16 giugno 1983, n. 19 recante “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”;
nel Documento degli Interventi di Politica del lavoro della XVII legislatura approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 179 di data 13 febbraio 2026 e in particolare l'intervento 5.1.4 C - “Formazione permanente”;

nella legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante “Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” in particolare gli art. 18 - 20; nel Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

nel Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo plus (FSE+);

nell’“Accordo di Partenariato della programmazione della politica di coesione 2021-2027” dello Stato italiano, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

nel Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, approvato con decisione di esecuzione dalla Commissione europea C(2022) 5852 dell’8 agosto 2022 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 di data 7 ottobre 2022, modificato dalla Commissione europea con decisione C(2025) 4620 del 4 luglio 2025 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1210 del 25 agosto 2025;

nel “Regolamento di esecuzione dell’art. 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull’Europa 2015) per l’attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021 – 2027”, approvato con DPP n. 13-89/Leg di data 30 giugno 2023, di seguito denominato “Regolamento”;

nella deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 avente per oggetto: “Sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare”, ai sensi della Sezione III, del Capo III, del Titolo III del decreto del Presidente della Provincia n. 13-89/Leg. del 30 giugno 2023, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.”;

nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell’ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ e del PR FESR della Provincia autonoma di Trento - periodo di programmazione 2021-2027 nella seduta del 22 novembre 2022 e adottato con deliberazione di Giunta provinciale n. 2357 del 16 dicembre 2022 e s.m.;

nei “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma FSE+ 2021-2027”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2006 del 20 ottobre 2023 (Criteri di attuazione FSE+);

nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1119 di data 23 giugno 2023 e s.m., avente ad oggetto l’approvazione delle “Descrizioni dei Sistemi di gestione e controllo dell’Autorità di gestione relativamente ai Programmi Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) e Fondo europeo di sviluppo regionale (PR FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento”;

nell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la predisposizione di un catalogo di percorsi formativi professionalizzanti e di formazione permanente nell’ambito dell’age e diversity management;

nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2368 di data 21 dicembre 2023 avente oggetto “Approvazione dei Criteri generali e griglia di valutazione delle proposte progettuali a contenuto formativo finanziate nell’ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento”;

- di accettare, preliminarmente all’eventuale inserimento nelle graduatorie degli interventi formativi e conseguente finanziamento delle attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione.

DISPOSIZIONE N. 1

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la Struttura provinciale competente nell'attuazione, e cioè il Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese di Agenzia del Lavoro, di seguito detta "Provincia".

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto attuatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni e i vincoli alla delega di quote di attività, secondo quanto disposto nella Sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+";
- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico - organizzativo e amministrativo, anche sotto forma di visite di monitoraggio qualitativo durante lo svolgimento delle attività;
- fornire all'amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali;
- raccogliere le iscrizioni dei partecipanti compilate online; inviare all'Amministrazione tramite il sistema informatico la "Comunicazione di attivazione dell'edizione", generata attraverso il sistema informatico e sottoscritta digitalmente, nella quale il Soggetto attuatore comunica la data di avvio prevista, l'elenco dei partecipanti iscritti e attesta il possesso da parte degli stessi dei requisiti di partecipazione;
- conservare presso la propria sede formativa accreditata o la sede legale la documentazione amministrativa – contabile e quella comprovante l'attività realizzata di cui al paragrafo 2.7.3 dei Criteri di attuazione FSE+, per 15 anni dalla data di ricezione della rendicontazione finale da parte della Provincia e a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'amministrazione provinciale e degli altri organismi dell'Unione europea o nazionali preposti in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi;
- utilizzare per la registrazione delle presenze dei partecipanti lo strumento del Registro Elettronico qualora fornito dall'Amministrazione provinciale e/o i registri cartacei forniti dall'Amministrazione provinciale come indicato nell'Avviso;
- in caso di svolgimento di attività in FAD sincrona, utilizzare una piattaforma conforme a quanto previsto al paragrafo 2.2.1 dei Criteri di attuazione FSE+, pena il non riconoscimento delle ore svolte.

DISPOSIZIONE N. 2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nella proposta progettuale approvata dalla Provincia e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico definito nell'Avviso e secondo le modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari definite nei "Criteri di attuazione FSE+";

Il Soggetto attuatore è tenuto inoltre a:

- provvedere all'apertura di apposite polizze assicurative RCT, RCO e Infortuni così come previste dai "Criteri di attuazione FSE+" con relativi massimali, nonché assicurazione INAIL, qualora non già esistenti o in caso di massimali inferiori provvedere all'integrazione delle stesse. Per l'assicurazione INAIL il Soggetto attuatore dovrà accertare che l'assicurazione copra le fasi di formazione anche effettuate fuori dalla sede ordinaria di formazione. Gli estremi delle posizioni assicurative dovranno essere inseriti nel sistema informativo prima dell'avvio delle attività. Gli oneri assicurativi non sono oggetto di rimborso da parte dell'Amministrazione al Soggetto attuatore in quanto ricompresi nel finanziamento concesso;

- mettere a disposizione dell'utenza coinvolta nel progetto le attrezzature e i mezzi indicati nella descrizione progettuale approvata dall'Amministrazione provinciale, nonché fornire all'utenza il materiale didattico e di cancelleria previsto nella medesima proposta progettuale;
- garantire durante tutte le fasi dell'attuazione del progetto il rispetto del principio di accessibilità delle persone con disabilità in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) e la loro piena ed effettiva partecipazione all'intervento, nonché il rispetto delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

DISPOSIZIONE N. 3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti dall'Avviso.

La rendicontazione delle attività deve essere effettuata secondo le modalità descritte nell'Avviso e nella Sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+".

I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti dall'art. 35 del "Regolamento" e al paragrafo 2.7.3 della Sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+".

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il monitoraggio qualitativo e il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, secondo le procedure di controllo definite dall'Amministrazione e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali al personale incaricato del monitoraggio qualitativo, delle verifiche, comprese le verifiche di gestione, e a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il Soggetto attuatore coinvolto nell'attuazione delle attività è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche che gli organi di controllo dell'Unione europea, nazionali e provinciali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività ed anche ad attività concluse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto attuatore ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini dei controlli; quest'ultimo è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione stessa.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento europea, nazionale o provinciale, nonché dall'Avviso e dai Criteri di attuazione FSE+.

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nell'Avviso, nelle presenti Disposizioni e nei Criteri di attuazione FSE+.

I controlli inerenti alle eventuali attività svolte in FAD sincrona da parte del personale incaricato potranno avere luogo presso la postazione del docente e/o accedendo direttamente alla piattaforma telematica in uso per la lezione nel corso della stessa.

DISPOSIZIONE N. 4

Il Soggetto attuatore assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali degli iscritti agli interventi finanziati, ai sensi del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa dell'Unione europea, della relativa disciplina nazionale, nonché delle prescrizioni dell'Autorità di controllo. Titolare dei dati è la Provincia autonoma di Trento. Ai sensi del comma 3, dell'articolo 28, del Regolamento citato, in qualità di Responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a) trattare i dati personali comuni nonché quelli appartenenti a particolari categorie di dati delle persone fisiche iscritte ai percorsi formativi, forniti con la domanda di iscrizione e rinvenibili anche nel sistema informatico di gestione FSE+, ai quali viene autorizzato l'accesso per i soli dati relativi ai partecipanti ai propri interventi, soltanto su istruzione documentata del Titolare, per le finalità di implementazione, gestione, e rendicontazione dei corsi, monitoraggio e potrà effettuare, con o senza strumenti automatizzati, solamente le operazioni di registrazione, estrazione, consultazione e uso di tali dati;

- b) informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, relative alla protezione dei dati;
- c) informare preventivamente il Titolare riguardo a obblighi giuridici che imponessero al Responsabile il trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, nel rispetto del Capo VI del Regolamento, salvo che la normativa in questione vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- d) garantire il rispetto dei principi dell'UE in ambito di protezione dei dati personali in ogni fase e per ogni operazione del trattamento e, in particolare, quelli di cui agli articoli 5 e 25 del Regolamento, nonché il rispetto della Privacy Policy del Titolare approvata con deliberazione della Giunta provinciale 54/2019 e s.m.;
- e) garantire che le persone che trattano dati personali siano specificamente autorizzate, adeguatamente istruite e si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza che perduri anche oltre il termine di conclusione delle attività;
- f) adottare tutte le misure richieste dall'articolo 32 del Regolamento 679/2016, dirette a garantire la sicurezza dei dati personali. In caso di trattamento con strumenti automatizzati, il Responsabile dovrà altresì garantire l'adozione di misure di sicurezza analoghe e non inferiori a quelle minime di cui alla circolare AGID n. 2/2017 (Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni) e s.m. e i.;
- g) tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (Capo III del Regolamento), nonché informare tempestivamente il Titolare dei reclami eventualmente presentati dagli interessati;
- h) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente disposizione o che derivano dal Regolamento, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal suo DPO o da altro soggetto a ciò deputato;
- i) comunicare immediatamente al Titolare, non appena venuto a conoscenza dell'evento, ogni violazione dei dati personali (data breach) che potrebbe riguardare dati personali che tratta per conto del Titolare e cooperare con il Titolare per l'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 33 e 34 del Regolamento. Tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione, il Responsabile dovrà fornire tutte le informazioni disponibili relative alla natura della violazione (compresi il numero approssimativo di interessati e di relative registrazioni); alle probabili conseguenze della violazione; alle misure adottate o di cui si propone l'adozione;
- j) nei casi previsti dall'art. 37 del Regolamento, procedere alla nomina del Data Privacy Officer (DPO), la cui posizione ed i cui compiti sono stabiliti dagli articoli 38 e 39;
- k) procedere alla designazione per iscritto del/degli Amministratori di Sistema, conservandone l'elenco e adottando sistemi idonei alla registrazione dei relativi accessi logici e conservare i relativi access log per almeno 6 mesi, nel rispetto del Provvedimento del Garante del 27/11/08;
- l) provvedere alla predisposizione del Registro delle attività del trattamento nei termini di cui all'art. 30 del Regolamento mettendolo tempestivamente a disposizione su richiesta del Titolare o dell'Autorità di controllo;
- m) garantire la segregazione (fisica e logica) o la separazione dei dati personali a titolarità provinciale rispetto a quelli di cui il responsabile è Titolare o Responsabile per altri soggetti ed informare tempestivamente il Titolare di ogni variazione o perdita (anche parziale) dei requisiti e delle garanzie offerte;
- n) cancellare o restituire tutti i dati personali, su scelta del Titolare del trattamento, nei limiti temporali fissati dalla disposizione n. 1 relativamente alla rendicontazione degli interventi e cancellare le copie esistenti dei dati personali in oggetto, salvo che il diritto dell'Unione europea o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati, esclusa ogni altra forma di conservazione anche per finalità compatibili, fatti salvi eventuali interventi dell'Autorità giudiziaria;

o) ricorrere ad altro Responsabile del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 28, solamente previa autorizzazione scritta del Titolare.

Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento. Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati. In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le Parti al momento della sottoscrizione delle Disposizioni, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Inoltre, in caso di utilizzo di piattaforme informatiche per la FAD che non erogino servizi rivolti esclusivamente alla didattica, si dovranno attivare, di default, i soli servizi strettamente necessari alla formazione, configurandoli in modo da minimizzare i dati personali da trattare, sia in fase di attivazione dei servizi, sia durante l'utilizzo degli stessi da parte di docenti e discenti, con particolare attenzione ai termini di conservazione di tali dati. I Soggetti attuatori devono pertanto assicurare che il trattamento dei dati dei partecipanti svolti dalle piattaforme sia limitato a quanto strettamente necessario per la fornitura dei servizi richiesti ai fini della formazione online, senza l'effettuazione di operazioni ulteriori, preordinate al perseguimento di finalità proprie del fornitore di servizi. Essi dovranno inoltre fornire ai partecipanti le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati relativamente alle caratteristiche della piattaforma selezionata.

In caso di azione di risarcimento civile, o responsabilità amministrativa, promossa nei confronti del Titolare per i danni provocati, o le violazioni commesse dal Responsabile a seguito di inadempienze normative o contrattuali, il Responsabile stesso manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa. Analogamente, il Responsabile manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa, in caso di applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità di controllo per inadempienze normative o contrattuali commesse dallo stesso Responsabile.

DISPOSIZIONE N. 5

Su richiesta degli interessati la Struttura provinciale competente eroga i finanziamenti con la seguente cadenza e importi percentuali, ai sensi del paragrafo 2.6.1 lettera a) dei Criteri di attuazione FSE+:

- a) un anticipo fino a un massimo del 20% del finanziamento concesso a partire dall'avvio del progetto;
- b) per la sola operazione A) possono essere richiesti ulteriori stati di avanzamento, fino al massimo del 60% del finanziamento concesso, a fronte delle dichiarazioni di attività con cadenza quadrimestrale di cui al paragrafo 2.6.1 a) dei Criteri di attuazione FSE+. Gli stati d'avanzamento sono erogati a fronte di attività effettivamente realizzate e certificate nelle dichiarazioni quadrimestrali; per l'operazione B) può essere richiesto uno stato di avanzamento fino all'80% dell'importo rendicontato (esclusa la quota concessa per persone con disabilità), decurtato dell'anticipo eventualmente già richiesto, senza la presentazione di dichiarazioni quadrimestrali, allegando la documentazione prevista utilizzando il sistema informatico di gestione di cui al paragrafo 2.6.1 b) dei Criteri di attuazione FSE+;
- b) a saldo, erogato a seguito del controllo della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato.

Le eventuali spese autorizzate a costi reali previste dall'Avviso dovranno essere inserite nel rendiconto finale e saranno rimborsate solo a seguito della verifica dello stesso.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata altresì alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di ammontare almeno pari all'importo da erogare, aumentato del 10% dell'anticipo stesso. Tale garanzia è svincolata dopo che l'Amministrazione avrà accertato l'esatta esecuzione delle attività garantite e l'insussistenza di eventuali pendenze a carico del Soggetto attuatore.

L'erogazione dell'anticipo verrà effettuata entro 30 giorni dalla presentazione da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dell'anticipo.

Per la richiesta di pagamento degli stati di avanzamento dovrà essere prima richiesta l'erogazione dell'anticipo.

L'Amministrazione procederà allo svolgimento di controlli sulle dichiarazioni quadrimestrali (per l'operazione A) e sulla rendicontazione finale presentate dal Soggetto attuatore.

Solo a seguito della comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'esito di tali controlli il Soggetto attuatore potrà procedere alla presentazione di apposita richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento o saldo finale, che sarà liquidata dall'Amministrazione entro 30 giorni dalla presentazione e comunque nel rispetto del limite massimo di 80 giorni dall'invio della richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento o saldo ai sensi dell'art. 74 del regolamento (UE) 2021/1060.

Il Soggetto attuatore dovrà emettere corretta documentazione fiscale nei limiti della sovvenzione concessa, indicando le coordinate bancarie del conto corrente sul quale accreditare l'importo.

Nel caso la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata dal Soggetto attuatore, i termini sopra indicati saranno sospesi e riprenderanno a decorrere dal momento della loro presentazione.

Tutta la gestione finanziaria degli interventi deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il Soggetto attuatore dovrà, nella gestione delle attività, utilizzare uno o più conti correnti bancari e/o postali, così come disposto nei "Criteri di attuazione FSE+". Il Soggetto attuatore dovrà inoltre adempiere agli obblighi di tracciabilità previsti dagli stessi Criteri.

La Provincia, per l'esame della documentazione relativa alla rendicontazione, può avvalersi di Soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze Sezione A di cui al decreto legislativo n.135 del 17 luglio 2016. In tal caso, al fine di consentire l'attività di revisione, il Soggetto attuatore collabora con la società incaricata dalla Provincia, fornendo l'eventuale documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività di gestione e alle spese sostenute.

DISPOSIZIONE N.6

Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione in merito al progetto finanziato secondo quanto previsto dal par. 2.3.2 dei Criteri di attuazione FSE+.

DISPOSIZIONE N. 7

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore delle disposizioni stabilite nell'Avviso, nella sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+" e nelle presenti Disposizioni generali di gestione, verranno applicate le corrispondenti sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia e alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N. 8

Il Soggetto attuatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle

prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Soggetto attuatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, fiscale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto attuatore si impegna all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e in particolare del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione delle attività; tale osservanza dovrà essere rispettata anche per i locali e le attrezzature messe a disposizione dell'utenza.

Ai fini dell'osservanza della normativa di cui al precedente periodo, il Soggetto attuatore si impegna sin d'ora a collaborare con le strutture della Provincia preposte in ordine all'attuazione delle misure di sicurezza e di emergenza adottate nelle sedi ove saranno eseguite le attività.

Il Soggetto attuatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Provincia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni predette.

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione procederà ai pagamenti nei confronti del Soggetto attuatore a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del Soggetto attuatore e in adempimento del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136". L'Amministrazione acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti alla permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa del Soggetto attuatore e la documentazione antimafia nei casi previsti. Soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopracitate verranno applicate le sanzioni previste dalla Sezione A dei "Criteri di attuazione FSE+". Il Soggetto attuatore si impegna a fornire all'Amministrazione provinciale le informazioni necessarie al fine di effettuare tale controllo e ad aggiornarle tempestivamente in caso di loro variazione.

DISPOSIZIONE N. 9

Il Soggetto attuatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ad ex dipendenti pubblici, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione; il Soggetto che non osserva la presente disposizione incorrerà nelle sanzioni previste all'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.

Data _____

Il legale Rappresentante o suo delegato

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)

Il Soggetto attuatore approva espressamente, dopo attenta lettura, le disposizioni del presente atto, e in particolare le disposizioni n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 7 e n. 8.

Il legale Rappresentante o suo delegato

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)

NB: In caso di RTI/Consorzio/GEIE non ancora costituiti le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere accettate e sottoscritte da ciascun legale rappresentante di ogni singola Impresa, Ente, Associazione ecc. o loro delegati con potere di firma.